ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Mercoledì 21 Settembre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8257

Lo sciopero dimostrativo in Italia.

VERSO LA FINE.

A MILANO.

Verso la fine dello sciopero.

MILANO 20, ore 4.45 pom. (N). La città nel pomeriggio si anima. La circolazione dei veicoli, tranne il tram, è attivissima. I teatri e tutti i caffè e restaurants stasera si apriranno. Nessun gruppo di scioperanti si aggira più nei quartieri centrali.

Un manifesto degli esercenti.

MILANO 20, ore 5.15 pom. (N). L'Associazione fra commercianti, esercenti ed industriali ha pubblicato un manifesto, da cui si rileva che in seguito alla proclamazione e alla effettuazione dello sciopero generale, e agli atti di vandalismo che ne seguirono e ai gravi danni recati al commercio ed ai cittadini, nella sede dell'Associazione fra commercianti, esercenti ed industriali, il giorno 17 settembre ad ore 3 pom. si tenne una solenne riunione di parecchi rappresentanti delle associazioni commerciali milanesi e di molti industriali, e dopo viva discussione si deliberò di mandare all'on. Giolitti il seguente telegramma: «L'Associazione fra commercianti, esercenti ed industriali, l'Associazione tipografica italiana del libro, l'Unione degli industriali nelle arti grafiche ed affini, la mutua dei proprietari di forni, la sezione lombarda per il movimento dei forestieri, la Società degli albergatori, l'Associazione dei proprietari calzolai, il Circolo industriale, agricolo e commerciale, molti industriali anche a nome dei loro operai, deplorando l'erronea interpertazione data dal sindaco ai veri sentimenti della cittadinanza, constatano che la asserita spontaneità dello sciopero ed i gravi danni che ne derivano, sono dovuti alla violenza e sono frutto altresì di una grande incuria delle autorità comunali».

Il manifesto continua esortando i commercianti, esercenti e industriali a costituire una lega perchè lo sconcio cessi e non si ripeta. «Alla provocazione - dice il manifesto - rispondiamo con la calma che dà la coscienza del diritto. I cittadini si organizzino saldamente per resistere alle imposizioni dei rivoluzionari».

LA SERATA.

Manifestazioni patriottiche. - Una Lega per la difesa della libertà individuale e collettiva.

MILANO 20, ore 9.20 pom. (N). Milano, nuovamente illuminata a gas, ha ripreso stasera il solito aspetto d'una grande e vivace città. Parecchie case sono illuminate; anche le caserme e il palazzo reale sono illuminati per la ricorrenza del Venti Settembre. Se non mancassero i tram nessuna traccia si avrebbe dello sciopero.

La Federazione delle Camere del Lavoro ha diretto al sindaco e agli assessori una lettera di ringraziamento e di elogio per la loro solidarietà con la causa del proletariato. Ciò discorda con le insinuazioni e con le ingiurie che la stessa Camera del Lavoro ha lanciato nel comizio e nel proprio Bollettino contro il sindaco.

La Giunta municipale si raccoglie ora a seduta.

I tipografi hanno ripreso il lavoro alle 7. Tutti i giornali milanesi si stanno componendo febbrilmente.

MILANO 20, ore 10.45 pom. (N). Tutti i caffè e i teatri sono aperti e affollati. Fu chiesta, ripetuta ed applaudita con speciale significazione la marcia reale, che si suole eseguire nella ricorrenza del Venti Settembre.

Nel salone superiore dell'Eden, trecento cittadini, maggiorenti nelle industrie, nei commerci, nelle banche, costituirono stasera una Lega a tutela e difesa della libertà individuale e collettiva, deferendo la compilazione del programma-statuto ad una commissione di nove membri.

Tentati suicidi, attribuiti allo sciopero.

MILANO 20, ore 5 pom. (N). Tre caratteristici tentativi di suicidio si ebbero durante lo sciopero, che forse non fu ad essi estraneo. La notissima cantante Emma Carelli, di 26 anni, oggi alle 2 pom. fu accompagnata all'ospedale avendo ingoiato una soluzione di pastiglie di sublimato corrosivo. Le pronte cure la posero fuori di pericolo. La Carelli è moglie del pubblicista Walter Mocchi, socialista intransigente, affermatosi anche nell'attuale sciopero generale, incitando nei comizi e nel Bollettino a resistere e a prolungarlo. Doveva cantare ora al Lirico; forse temette rappressaglie politiche dal pubblico.

Il giornalaio Battista Frosi, di 75 anni, disperato per la mancanza dei giornali, che gli assicuravano il pane, tentò di annegarsi nel canale di Porta Ticinese. Fu salvato da una giovane signorina.

Petronilla Borsi, di 21 anni, sorella della moglie dell'assassinato dott. Gadola, stamane alle 11, in un accesso isterico ingoiò una soluzione di pastiglie di sublimato. Fu salvata a tempo.

A TORINO.

TORINO 20, ore 10 pom. (N). La città è tranquilla. Anche nella provincia la calma è generale. Si festeggiò dovunque la ricorrenza del 20 settembre. L'onor. Giolitti avrebbe dichiarato che non subirà l'imposizione dell'Estrema Sinistra, di anticipare la convocazione della Camera.

A VENEZIA.

La commemorazione del XX Settembre. Dimostrazioni patriottiche.

VENEZIA 20, ore 11.30 pom. (N). Continua la calma. Fu commemorato il 20 Settembre con un corteo di parecchie migliaia di persone, con bandiere e musiche, che si recò dal palazzo Ducale al monumento a Garibaldi, ove parlarono applauditi l'avv. Pietriboni ed altri oratori. Nessun incidente.

VENEZIA 20, ore 11.55 pom. (N). Stasera la piazza S. Marco era affollatissima. La banda militare dovette ripetere parecchie volte la marcia reale e l'inno di Garibaldi per quasi due ore, fra grandi applausi ed evviva al re ad all'esercito. Avvennero colluttazioni fra socialisti e giovani monarchici. Parecchi socialisti che fischiavano furono arrestati. La folla accompagnò la banda militare fino alla caserma di San Zaccaria, dove si ripetè la dimostrazione, la quale ebbe significato di protesta per i disordini occasionati dallo sciopero.

Il deputato Fradeletto contro la demagogia.

VENEZIA 20 (N). L'«Adriatico» pubblicherà domattina la seguente lettera inviata dall'on. Fradeletto all'on. Sacchi, in risposta all'invito di partecipare alla riunione dell'Estrema Sinistra indetta per mercoledì:

Caro Sacchi,

«Non potendo assolutamente intervenire all'adunanza dell'Estrema Snistra indetta a Roma per mercoledì, mi rivolgo a te che fosti fino ad oggi il mio capo parlamentare. Potrò chiamarti così anche domani? Lo spero. Io condanno altamente la violenza micidiale delle armi; ma tu mi consentirai di condannare in egual misura la quotidiana incitatrice violenza di demagoghi che non conoscono più freno morale. Ormai, vedi, questi demagoghi hanno educato il popolo a considerare gli agenti della forza pubblica come scherani prezzolati della borghesia; e gli agenti, sentendosi circondati dal disprezzo e dall'odio, smarriscono facilmente quel senso umano che sarebbe indispensabile al retto adempimento del loro ufficio. In questa mutua formidabile ostilità risiede, a parer mio, la causa organica, il permanente pericolo degli eccidi che deploriamo. Si convochi pertanto la Camera, come molti fra noi chiedono; ma per discutervi imparzialmente - se è possibile - tutte le responsabilità, del basso e dell'alto, di chi suscitò i Centanni e di chi li premia.

«Quanto alle forme che in questi giorni ha assunto la protesta popolare, io non solo non mi sento di approvarle ma denuncerò alla Camera le sopraffazioni compiute nella mia città in nome di un dolore che doveva essere mentito se vestiva forme così indegne. Noi vogliamo assicurare la libera esplicazione di quel nuovo «diritto di classe», che tu hai così eloquentemente patrocinato. Ma dobbiamo pur impedire che l'esercizio di codesto diritto si converta a sua volta in uno strumento di intollerabile coercizione maneggiato da un'oligarchia di mestatori professionali. Un partito radicale che si metta ossequentemente al servizio del proletariato, industriandosi solo a smurzare i postulati e le conclusioni teoriche del socialismo, si condanna o al suicidio o alla giornaliera mancanza di sincerità. Io comprendo invece un partito radicale largo, indipendente, che constata qualunque offesa recata alla giustizia da qualunque luogo essa venga, che la libertà concepisca come equilibrio legale di poteri e di forze, che osi dire il vero non solo ai Governi nell'ora dell'accecamento ma alle turbe nell'ora della convulsione. Qual riforma più profonda e più coraggiosa nel nostro costume politico?

«Se questo, come confido, è il tuo radicalismo, sono pronto a seguirti fino all'ultimo. Altrimenti debbo con rammarico staccarmi da te. Non ho presunto di darti dei consigli, come non mi rassegnerei a ricevere degli ordini; ho voluto semplicemente aprirti la mia coscienza.

Credimi con sincera affezione tuo

Fradeletto».

Disordini a Chioggia.

CHIOGGIA 20 (N). Ieri gli scioperanti invasero la stazione ferroviaria, guastarono i binari per un lungo tratto, impedendo la partenza dei treni. Tutti i negozi rimasero chiusi. Stanotte la città rimase al buio. La forza essendo poco numerosa non potè reprimere i disordini. Oggi tutto rientrò nella calma, essendo stati inviati rinforzi. La linea telegrafica per oltre un chilometro è interrotta. Ciò spiega il ritardo delle comunicazioni.

Lo sciopero a Pordenone.

PORDENONE 20, ore 8.10 pom. (N). Lo sciopero, ch'era parziale, si estese a tutti gli operai dello stabilimento Amman. Gli scioperanti sommano a 2300. Stasera si terrà un comizio in cui parleranno gli avvocati Rosso ed Ellero, spiegando il significato dello sciopero di solidarietà nella protesta operaia. Però si crede che domani si riprenderà il lavoro.

Commenti della stampa romana.

ROMA 20 (N). Il pontificio «Osservatore romano» commentando i fatti di questi giorni dice che ancor una volta la violenza col nome della libertà ha trionfato. Lo sciopero impopolare, antipatico, autore di disordini e di fame è scoppiato per volere dei tirannelli che presiedono alle Camere del lavoro, per volere dei presunti custodi della forza pubblica. Il giornale prevede che se la libertà continuerà ad essere monopolio di birbaccioni non resterà nessun galantuomo e le cose andranno di male in peggio. Nota che se tutte le popolazioni fossero dell'indole della popolazione romana i monopolizzatori della libertà cadrebbero nel ridicolo e conclude affermando che la lezione data dal Governo è destinata ad essere esemplare.

La «Tribuna» nel suo articolo di fondo intitolato «Ciò che è e non si dice» scrive che il movimento di questi giorni è un sintomo della nuova tendenza a promovere certi scioperi col pretesto della redenzione economica del proletariato, mentre poi, proclamato lo sciopero, vogliono fare in tal modo una rassegna della gente da adoperare a scopo politico. La «Tribuna» ammonisce quindi gli operai onesti e lavoratori a non prestarsi come docili strumenti all'ambizione politica.

A GENOVA.

La ripresa del lavoro.

GENOVA 20, ore 10.25 pom. (N). Le misure energiche ordinate dal generale Mayno hanno ricondotta la calma negli animi. I tramvieri ripresero il servizio. Domani tutti gli operai riprenderanno il lavoro. La città è calmissima.

A NAPOLI.

Un comizio. - Dimostrazioni e vandalismi.

NAPOLI 20, ore 2.30 pom. (N). Stamane la città era calma. Per ordine del prefetto la truppa occupa posti poco in evidenza per non impressionare; le perlustrazioni con reparti di cavalleria sono diminuite. Le strade riacquistano la normale fisionomia; però in parecchie vie e in tutte le case operaie dell'Arenaccia sono chiusi i portoni sui quali fu appiccicata la scritta «chiuso per lutto del proletariato». I locali della Borsa del lavoro sono animatissimi, rigurgitanti di operai. Lo sciopero dei ferrovieri è riuscito parzialmente. Si nota la mancanza di lavoro nel porto, dovuta allo sciopero di Genova. E' giunta stanotte un'altra nave da guerra e si tiene pronta a sbarcare trecento marinai per rinforzare il presidio. Degli operai metallurgici, 400 lavorano nello stabilimento De Luca all'Arenaccia. Un tentativo fatto da circa trecento dimostranti per far loro abbandonare il lavoro, fallì.

Alle 10, nel cortile di San Lorenzo si tenne un comizio di scioperanti. Parlò primo Guarino, segretario della Borsa del lavoro, rilevando la splendida affermazione del proletariato e separando la responsabilità degli operai organizzati da la marmaglia facinorosa. Parlarono poi l'operaio Bartaloni, torinese, l'impiegato Morvillo e il professor Longobardi, analogamente. L'avvocato Marvasi propone di telegrafare all'Estrema Sinistra che si costituisca in Assemblea costituente. Fu approvato un ordine del giorno perchè il Comitato della Borsa del lavoro si metta d'accordo col Comitato centrale di Milano circa la cessazione dello sciopero.

Dopo il comizio la folla si riversò nelle strade. Seimila dimostranti percorsero le arterie principali. Avvennero disordini e qualche vandalismo. Le guardie fecero fuoco in aria per intimorire la plebaglia. La consegna della forza pubblica era di tollerare tutto. Furono feriti da sassate due agenti di p. s. Il segretario Guarino fu graffiato al viso. La plebaglia fu dispersa. Il fermento perdura.

ROMA 20, ore 7 pom. (N). Stasera col diretto delle 6 parti per Napoli, in vagoni di prima e seconda classe un battaglione di truppa per rinforzare la guarnigione di quella città, dove i bassi fondi della camorra hanno preso il sopravvento commettendo atti vandalici. E' pure partito per Napoli con lo stesso treno il comm. Pettinari, capo del movimento ferroviario.

PER I FATTI DI CASTELLUZZO.

Carabinieri processati.

ROMA 20 (N). La «Tribuna» ha da Trapani che l'autorità giudiziaria ha compiuto la sua istruttoria per i fatti di Castelluzzo, ed ha concluso spiccando il mandato di cattura contro il brigadiere e contro i carabinieri, per omicidio e mancato omicidio.

Il congresso internazionale del Libero Pensiero a Roma.

ROMA 20 (N). Come vi ho telegrafato, l'inaugurazione del Congresso del Libero Pensiero riuscì solenne, imponente. Sono presenti i deputati Socci, Sacchi, Bissolati, Colajanni, Panzini, Costa, Lollini, Comandini, De Andreis, Pozzato, Barzilai, Mazza, De Cristoforis e molti altri. Sul palco vengono portate varie corone, fra cui una grandissima di foglie d'alloro e quercia. La folla cresce ad ogni momento, cosicchè molti inviati non possono entrare nel cortile. Alle 9.30 il prof. Sergi prende la parola, ma non riesce a farsi sentire; molta gente si accalca sotto il palco; ma questo minaccia di sfasciarsi, per cui vien fatto sgomberare in gran parte. Mentre parla Sergi, la banda entra nel cortile e finisce di coprire la voce dell'oratore. Alla fine il professor Sergi può farsi sentire e in nome del 13.o congresso internazionale del Libero Pensiero dà ai congressisti il benvenuto in questa Roma simbolo di tempi di gloria e di servitù. Di servitù perchè non completamente liberata dalla breccia di Porta Pia, perchè i liberi pensatori dovranno liberarla ancora dalla servitù teocratica. L'oratore parla del cómpito assegnato al Libero Pensiero che trova contro di sè dogmi di tutte le religioni, le quali sono eguali tra loro nell'essenza, così che in tutte si ritrova tutto il contenuto delle primitive religioni e delle primordiali adorazioni: il culto della morte e la paura dell'oltre-tomba. I liberi pensatori sono stati accusati di mancanza di ideali, mentre essi ne ritrovano di ben più alti e più nobili in tutte le manifestazioni della scienza e dell'arte. L'oratore parla poi a lungo delle soddisfazioni che, a chi la coltiva, riserva la scienza, e si dichiara convinto che questa sola possa condurre all'elevazione morale degli uomini e liberarli dal servilismo; ma se non tutti possono trarre le profonde gioie dalla scienza, per tutti vi è l'arte, accessibile a tutti gli uomini, destinata a promuovere la sparizione d'ogni violenza e che alle religioni dette la bellezza esteriore. Che se tra gli uomini vi ha chi ha bisogno del misticismo, non vi è forse la musica di Beethoven e di Verdi, che eleva e trasporta? Quale tempio vogliono gli uomini più bello che quello della terra con la volta azzurra del cielo, quale altare più splendido della vetta dei monti, quale acqua lustrale più mirabile che i laghi alpini, quali cori sacri più brillanti delle lucide stelle? Appunto questa ammirazione della natura è una sorgente inesauribile d'ideale per l'umanità, che ha il dovere di mitigare gli inevitabili dolori degli uomini e di renderli consapevoli della loro dignità, sottraendoli dalle ipocrisie sacerdotali. Bisogna persuadere gli uomini che essi stessi sono stati gli strumenti della propria schiavitù; che essi stessi sono stati gli strumenti dell'uccisione dei fratelli. Il libero pensatore proclamerà l'unione di tutti i popoli civili per il comune vantaggio.

La fine del discorso fu salutata da entusiastici applausi. Le musiche suonano l'inno di Garibaldi e il pubblico agita cappelli e fazzoletti. Numerosissime bandiere vengono sollevate in aria fra entusiasmo indescrivibile.

Il rappresentante di Roma. - Il prof. Haekel.

Vorrebbe parlare, secondo l'ordine d'iscrizione, l'assessore Vanni rappresentante del Municipio, ma Furnemont chiede di poter tradurre in francese il discorso del professor Sergi. Egli ricostruisce fedelmente il pensiero di Sergi interrotto frequentemente da applausi e fatto segno in fine ad un'ovazione entusiastica. Parla quindi l'assessore Vanni che ringrazia il comitato del congresso per la scelta di Roma a sede della riunione. I liberi pensatori potranno constatare che Roma accoglie ogni nuova iniziativa a favore dell'umana indipendenza e si augura, anzi è sicuro che le discussioni si manterranno così elevate come gli argomenti posti all'ordine del giorno. I lavori compiuti in nome della libertà saranno un nuovo sacrificio offerto a quell'iddio di libertà che è indispensabile all'esercizio di qualunque diritto come di qualunque dovere.

Dopo il discorso del rappresentante di Roma, il prof. Sergi stringendo la mano al vecchio venerando dalla bianca testa presenta il prof. Haekel dell'università di Jena che viene accolto da un'ovazione entusiastica. L'Haekel parla con voce fiochissima, quasi tremante, prima in tedesco e poi in italiano. Dice di aver presentato al congresso trenta brevi disposizioni di cui venti di filosofia teoretica e dieci di filosofia pratica derivanti dall'immortale teoria di Darwin le quali sono riassunte nella teoria materialistica che l'uomo non ha altra patria che questa terra e che non obbedisce ad alcun'anima infusavi da un potere soprannaturale. E' convinto che la teoria filosofica positiva sarà vittoriosamente continuata nella terra di Giordano Bruno e di Galileo. L'oratore salutato da vivissime acclamazioni scende dal palco.

Berthelot.

L'on. Fournemont annunzia tra grandi acclamazioni che Bertelot, essendo ammalato, invia il suo discorso che viene letto dal prof. Buissons. Bertelot saluta il congresso ed invia auguri per la sua riuscita. L'Italia più degli altri paesi - egli dice - sofferse per le pretese della chiesa che soffocò nel sangue, colle torture e i roghi, il libero pensiero italiano. Galileo e Giordano Bruno non si possono dimenticare; la medioevale oppressione clericale si afferma anche di più nell'età moderna e fu domata solo dalla breccia di Porta Pia; solo la breccia di Porta Pia riuscì nell'impresa di instaurare a Roma il trionfo della società moderna. Tutti i vessilli qui riuniti sono inalzati contro il Vaticano; ma nonostante i nostri sentimenti, dobbiamo conservare serenità, perchè la scienza non può essere violenta. Riconosciamo pure che il cristianesimo rappresentò anche esso una fase nell'evoluzione della società; però ormai quella fase è già passata; non voglio con ciò farmi oppressore di quelli che, nonostante il trionfo della scienza, credono ancora nei vecchi criteri; ma dobbiamo togliere loro il potere e la direzione delle coscienze; non confondiamo mai il nostro metodo sperimentale rigorosamente scientifico che si appoggia su tutte le ricerche della scienza con quello aprioristico e dogmatico dei nostri avversari; noi vogliamo instaurare il regno della ragione liberata da tutte le asserzioni dogmatiche e proclamare la solidarietà intellettuale e morale degli uomini.

Alla breccia di Porta Pia.

A questo punto la seduta è interrotta per essere continuata a Porta Pia essendo già iniziata la formazione del corteo. Alle 10 e 45 comincia a formarsi in piazza del Collegio Romano il grande corteo. E' aperto dalla banda musicale; seguono i portatori delle corone, quindi i labari delle logge massoniche, i condannati pontifici, numerosi gruppi di congressisti francesi ecc. Vien notata nel corteo la signora Sorgue redattrice dell'«Action» che richiama l'attenzione anche per il costume caratteristico nel quale si fondono i colori francesi. Dietro un'altra banda musicale vengono le associazioni politiche. Il corteo, composto di 7 od 8 mila persone, procede ordinato per il Corso fino a Porta Pia dove giunge alle 11 e 30. Porta Pia è piena di folla. Le corone si posano sul palco che il comitato ordinatore occupa subito. La squadra di un ricreatorio rende gli onori alle bandiere e prende posto dirimpetto al palco. Su questo appare l'on. Fournemont tra Sergi e Haekel. Prende la parola in nome della federazione internazionale del «Libero Pensiero». La preoccupazione predominante nel nostro secolo - egli dice - è stata quella di riunire tutti i popoli in un solo partito per il progresso sociale dell'umanità. La rivoluzione francese affermò il principio dei diritti dell'uomo; la presa di Roma affermò i diritti dell'umana società a sottrarsi dal dogma teocratico. Il grido di un tempo: L'«Italia farà da sè» va ora sostituito da quello: «L'umanità farà da sè». L'oratore spiega il significato di questo congresso a Roma e di questo omaggio che, colla presenza loro a Roma, i congressisti rendono all'Italia.

L'oratore paragona la festa del 20 settembre a Roma a quella del 14 luglio in Francia per definirle come una prova della coscienza del lavoro umano. Unisce nella commemorazioni i nomi di Moleshott e di Bovio, che qualifica eroi come Garibaldi e Mazzini. Il popolo italiano - dice - è sempre all'avanguardia sulla via che ha per meta il progresso sociale (grandi applausi). Noi non siamo venuti a Roma - continua - per insultare un vinto, perchè la Chiesa non è ancora qual'essa si vanta, nè essa può esser abbandonata perchè tenta continuamente di risollevare il capo. L'oratore ricorda che fa opera patriottica chi rende impossibile quella riconciliazione che alcuni vagheggiano. Inneggia quindi alla unione di tutto il popolo sotto la bandiera del Libero Pensiero (interminabili applausi).

La commemorazione riuscì imponente anche per l'intervento dei garibaldini con due bandiere. Il sindaco lesse un telegramma del re e quindi pronunciò un discorso, ricordando le parole di Vittorio Emanuele II: «Qui siamo e qui resteremo». Mandò quindi un saluto al principe ereditario.

La seduta pomeridiana.
Provocatori.

ROMA 20 (N). Alle 3.20 il prof. Sergi dichiara aperta la seduta pomeridiana.

Fourmemont domanda che si confermi oggi il prof. Sergi nella carica di presidente e si designino a far parte dell'ufficio di presidenza i seguenti delegati: Pory, vicepresidente del Consiglio generale, Selma per la Francia, de Pertins per la Svizzera, Tschoin per la Germania, Forte per l'Inghilterra e che si formi così l'ufficio di segretariato: Fournemont, segretario generale, Ghisleri e Perlanda per l'Italia; Odon de Ruen, Chavelon, madame Ide Alimann, e Heaford segretari.

Parla il prof. Denis, rettore dell'Università libera di Bruxelles passando in rassegna tutte le conquiste del Libero Pensiero specialmente nel secolo 19.mo, esaminando il conflitto politico e religioso nel Belgio e invocando l'avvento di una pace umana sostituita alla pace di Cristo. Parla poi il rappresentante dell'Olanda Wienwentreux, antico pastore protestante, poi divenuto socialista democratico. Dice di avere rinunziato al dogma e si dichiara lieto che tanti eretici si siano riuniti in questo edifizio dei gesuiti senza correre il pericolo di venire bruciati. Indi Convay, rappresentante degli Stati Uniti, evoca i suoi colloqui con Renan, con Mazzini, Garibaldi ecc.

Fournemont spiega che l'ordine dei lavori è stato diviso così: Diritto pubblico internazionale; diritto pubblico interno; insegnamento dell'assistenza pubblica; opera delle missioni religiose; organizzazione della propaganda della scienza e del dogma.

A questo punto si manifestarono segni d'incompatibilità tra gli elementi intervenuti per opera di alcuni provocatori. Fra i vari discorsi è notevole quello del prof. Haekel che propone di inviare un telegramma a Combes che combatte in Francia una grande battaglia per la separazione della Chiesa dallo Stato. La proposta riscosse grandi applausi; ma quando Fournemont dichiarò chiusa la seduta alcuni che avevano chiesto la parola protestarono tumultuariamente. Furono scagliati improperi contro la presidenza che si ritirava. Si gridava «forcaiuoli» prendendo specialmente di mira Fournemont; qualcuno cantava il verso dell'inno di Garibaldi: «Va fuori stranier». Si ritiene che i tumultuanti fossero anarchici o demo-cristiani mandati dal Vaticano a fare cagnarra. Si scambiò qualche pugno cosicchè si dovette far sgombrare la sala. Che i disturbatori siano stati mandati dal Vaticano è provato da una cronaca estesa pubblicata stasera dall'«Osservatore Romano».

LA ROGAZIONE DELL'ATTO DI NASCITA
del principe ereditario d'Italia

RACCONIGI 20 (N). Oggi alla presenza del senatore Saracco, funzionante da ufficiale di stato civile e di Giolitti, notaio della Corona, fu rogato l'atto di nascita del principe ereditario. Fungevano da testimoni l'ambasciatore Nigra e l'onor. Biancheri. Furono imposti al principe i nomi di Umberto Nicola Tommaso Giovanni Maria e il titolo di principe di Piemonte. Il re conferì a Giolitti il collare dell'Annunziata. A mezzogiorno vi fu una colazione di gala al castello. Si ritiene che la regina stessa allatterà il neonato. L'onorificenza conferita a Giolitti è considerata come una dimostrazione di simpatia del re per l'uomo che seppe mantenersi ossequiente alla libertà anche in momenti difficili.

La guerra.

La situazione in Manciuria.

PIETROBURGO 20 (Ufficiale). Un telegramma inviato in data di ieri dal generale Kuropatkin all'imperatore Nicolò dice: Il 17 corrente fu fatta una accurata ricognizione. Le posizioni del nemico vicino a Bianjupudza, che sembrano essere bene fortificate, sono occupate da almeno tre brigate di fanteria con 12 cannoni. Una pattuglia di cosacchi sorprese ad ovest di Bianjupudza un trasporto di bestiame e conquistò tre cavalli carichi. Ad est di Bianjupudza non si sono osservate truppe nemiche. Il 18 corrente il nemico non avanzò dalle sue posizioni, ma si è assodato che gli giungono rinforzi nei dintorni della località di Bianjupudza. Una grande parte delle forze nemiche di Liaojang è già passata alla destra del Taitse.

I cinesi di Mukden.

LONDRA 20 (N). Il colonnello Gädke telegrafa da Mukden al «Berliner Tageblatt» che l'esercito giapponese avanza lentamente su una larga fronte. La sinistra procede lungo il fiume Hun e la destra su per i monti verso le miniere carbonifere di Husciun. Alla notizia di un movimento dei russi e giapponesi verso ovest non si presta fede, perchè ciò rappresenterebbe una violazione della neutralità della Cina. Le truppe hanno ripreso animo, i commerci sono di nuovo molto vivaci. La popolazione di Mukden è tranquilla, invece i funzionari cinesi non sarebbero sempre ossequienti ai comandi russi ed ubbidirebbero ad istruzioni segrete dei giapponesi. La filiale della Banca russa è riaperta. Le perdite dei giapponesi a Liaojang ascenderebbero a 30.000 uomini.

La salute nell'esercito russo.

PIETROBURGO 20 (N). Il «Russ» viene a sapere da fonte attendibile che a malgrado dei combattimenti presso Liaojang, durati nove giorni e la susseguente ritirata, lo stato di salute dell'esercito russo non si è peggiorato, anzi si è constatata una diminuzione dei casi di dissenteria ed altre malattie infettive. Nell'esercito mancese avvennero complessivamente 675 casi di dissenteria, circa un migliaio di casi di tifo addominale; di altre malattie si constatarono solo singoli casi.

Critiche a Kuropatkin.

LONDRA 20 (N). Il corrispondente da Pietroburgo del «Daily Telegraph» manda al suo giornale che in quei circoli competenti si biasima Kuropatkin perchè progettò un piano ineffettuabile. Dopo la presa di Fenguanceng si temeva molto che i giapponesi si volessero insediare a Vladivostok. Il generale Linevich avrebbe voluto fare una forte diversione verso la Corea ed ottenere l'invio di rinforzi a Vladivostok. Se Tialing e Liaojang fossero rimasti nelle mani dei giapponesi, questi avrebbero potuto minacciare Charbin e la congiunzione di Kuropatkin con l'Europa e Vladivostok sarebbe rimasta isolata. L'assedio di Vladivostok ora non può avvenire prima della primavera e così l'esito della battaglia di Liaojang, la quale avrebbe dovuto ridurre all'impotenza l'esercito di Kuropatkin, si deve considerare come un successo russo.

Cinesi e tungusi.

LONDRA 20 (B). Lo «Standard» ha da Tientsin: Il vicerè cinese inviò 500 soldati nel distretto ad ovest del fiume Liao. Il contegno nei tungusi è molto meno aggressivo; tuttavia sarebbero necessarie maggiori truppe per mantenere perfettamente l'ordine.

All'ambasciata giapponese di Washington si dichiara che Oyama può sempre ricevere rinforzi e materiale più sollecitamente che Kuropatkin. Si constata inoltre che i giapponesi debbano forzare la situazione con fretta speciale; il loro comandante in capo ha nella transiberiana un indicatore esatto del massimo di rinforzi che Kuropatkin può ricevere in un dato tempo; mentre il generalissimo russo non può saper nulla di ciò che avviene dietro il grande sistema giapponese di posti avanzati e di avancorpi. Oyama muoverà il suo contingente principale quando esso sarà forte quanto si vuole e non un momento prima.

Il generale Mitschensko ucciso?

LONDRA 20 (N). La «Morning Post» ha da Sciangai correre colà la voce che il generale Mitscensko, comandante della cavalleria cosacca, è stato ucciso in un combattimento; la voce trova credito.

La «circumbaicale.»

IRCUTSK 20 (N). Si è compiuto il collocamento delle rotaie fra le stazioni di Kultuk e Baical della ferrovia circolare baicaliana. Il servizio di treni comincerà il 23 settembre.

Il bottino giapponese a Liaojang.

TOKIO 20 (Reuter). Dal quartiere principale dell'esercito mancese si telegrafa oggi che dall'ultimo combattimento vicino a Liaojang si fece il seguente bottino: 16.000 noci di cocco, riso, orzo, grano; 1300 botti di petrolio, 1800 botti di zucchero, 168 tonnellate di carbone e molta legna da fuoco. I giapponesi occuparono 353 case e 214 magazzini, che insieme avevano una superficie di 58.000 yard.

Altri attacchi giapponesi a Porto Arturo.

CIFU 20 (Reuter). Secondo informazioni attendibili i giapponesi cominciarono ieri all'alba un attacco generale contro Porto Arturo, che continuò sino a sera. Secondo tutti gli indizi, i giapponesi hanno tentato di prendere vari forti principali a nord-est di Porto Arturo.

LONDRA 20 (Reuter). Si telegrafa da Sciangai: All'attacco generale di ieri contro Porto Arturo cooperò anche la flotta giapponese bombardando la fortezza. I giapponesi avrebbero preso stamani due forti importanti situati l'uno da una parte e l'altro dall'altra del forte di Shinsiaino.

Informazioni di Stössel.

PIETROBURGO 20 (Ufficiale). Il generale Stössel inviò i seguenti telegrammi all'imperatore Nicolò:

10 settembre. Il nemico continua quotidianamente il bombardamento dei forti, delle batterie e della fortezza interna, senza però avere spiegato sinora grande operosità. I feriti danno prova di eroismo rientrando nelle file appena stanno meglio. Lo spirito delle truppe è eccellente.

16 settembre. Stanotte verso le 3 i giapponesi, forti di almeno un battaglione, attaccarono il serbatoio d'acqua, ch'era stato fortificato, ma furono respinti dalla guarnigione. I nemici, ricevuti rinforzi, rinnovarono l'attacco, che la guarnigione respinse di nuovo dopo mezz'ora di combattimento, cui partecipò anche la nostra artiglieria. I giapponesi ebbero gravi perdite. Si prevede un altro tentativo. Il sottotenente Philippoff si è segnalato per il suo grande valore.

La flotta del Baltico. - Un sottomarino.

LONDRA 20 (N). A Porto Arturo si presta fede alla partenza della squadra del Baltico, anzi si attribuisce ai giapponesi il progetto di procrastinare la presa di Porto Arturo finchè la squadra sia lontana dalla patria, cosicchè non possa più ritornarvi.

Lettere di un ufficiale russo di Porto Arturo dicono che i cannoni di marina

nel forte di Liautesciau sono logori in seguito al continuo uso. Si è perciò sottominato con polvere da schioppo il forte ad ovest per un raggio di quattro miglia inglesi, affine di farlo saltare.

Il vapore, che violò il blocco, ha portato un sottomarino, che fu equipaggiato con volontari tolti dal «Peresviet». Le razioni a Porto Arturo non sono abbondanti, ma sufficienti.

L'uccisore del generale Bobrikoff.

Un consigliere di Stato accusato di complicità.

HELSINGFORS 20 (N). Il processo contro l'ex-consigliere di stato Federico Valdemaro Schaumann, accusato di complicità nell'uccisione di Bobrikoff, governatore della Finlandia, fu demandato a procuratore del senato finlandese, affinchè venga giudicato secondo i procedimenti stabiliti dalla legge.

LE DIETE PROVINCIALI.

VIENNA 20 (N). La Dieta dell'Austria inferiore è stata aperta oggi. Il maresciallo provinciale e il luogotenente hanno tenuto discorsi inaugurali.

Fra gli atti figura una proposta in cui si chiede al Governo di dichiarare se sono vere le notizie dei giornali, secondo cui nel nuovo trattato di commercio con l'Italia si concederebbe l'importazione di 400.000 ettolitri di vino italiano a dazio ridotto.

Nominate le commissioni, si chiude la seduta.

SALISBURGO 20 (B). Oggi è stata aperta la Dieta con i discorsi inaugurali del capitano e del presidente provinciale.

NEI BALCANI.

Austria, Russia e le riforme in Macedonia.

VIENNA 20 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: Nacevich ebbe recentemente un colloquio col granvisir e col presidente del consiglio di Stato ai quali dichiarò che l'attuazione delle riforme in Macedonia non è più possibile senza la cooperazione delle autorità bulgare, per cui la Porta dovrà realizzare la convenzione turco-bulgara e particolarmente nella riscossione delle imposte dovrà conformarsi all'esempio dell'amministrazione della Rumelia orientale. In quanto alla riorganizzazione della gendarmeria non si dovrebbe affidarsi agli elementi stranieri. La nuova pretesa dell'Austria e della Russia di aumentare il numero degli ufficiali rivela il giuoco delle due potenze le quali faranno rimanere i loro ufficiali in Macedonia anche dopo trascorso il termine fissato per l'attuazione delle riforme; anzi esse chiederanno ancora un ulteriore aumento di ufficiali, di modo che si avrà una specie di occupazione permanente, a danno degli interessi della Turchia e della popolazione macedone.

Nacevich aggiunse che le sue informazioni del tre agosto, che gli agenti austriaci distribuiscono armi fra gli albanesi, hanno avuto conferma nei fatti di Prisrend.

I bulgari al congresso sud-slavo.

BELGRADO 20 (N). I delegati bulgari al congresso sud-slavo abbandonarono stamane dimostrativamente la sala, perchè la presidenza trovò troppo lunghe le relazioni bulgare e non ne permise la lettura. I bulgari sono partiti a mezzogiorno per Semlino e questa sera faranno ritorno a Sofia. Stamane è arrivato qui un treno speciale da Sofia con 600 persone.

Per l'incoronazione di re Pietro di Serbia

BELGRADO 20 (B). Gli inviati di Germania e di Francia e la missione speciale bulgara hanno consegnato stamane a re Pietro gli autografi dei rispettivi capi di Stato.

SOFIA 20 (N). Il generale Nicolajeff, aiutante generale del principe, e Dobrovich, capo della cancelleria di gabinetto, sono partiti ieri alla testa d'una deputazione per rappresentare il principe all'incoronazione di re Pietro. L'agente diplomatico bulgaro a Belgrado rappresenterà il suo governo.

BELGRADO 20 (N). Per la festa dell'incoronazione che sarà fatta domani la città è quasi interamente addobbata. Continuano a giungere con tutti i treni forestieri dall'interno del paese e dall'Austria-Ungheria. Le strade presentano un aspetto vivacissimo nonostante il tempo piovoso. La coppia ereditaria del Montenegro fu ricevuta alla stazione dal re con la famiglia reale, dagli inviati italiano e russo, dai membri del governo, da molti dignitari di Corte e dal sindaco di Belgrado. Il treno giunse alle 3 pom. Il principe Danilo e la consorte furono accolti da fragorosi «zivio» al suono dell'inno montenegrino. Il saluto tra la famiglia reale e la coppia principesca fu cordialissimo. Il sindaco porse a nome della popolazione di Belgrado il saluto alla coppia principesca, e le sue parole furono accolte da entusiastiche grida di «zivio». Lungo il percorso dalla stazione al Konak il re e i suoi ospiti furono fatti segno a clamorose ovazioni.

I conflitti di frontiera turco-montenegrini.

CETTIGNE 20 (N). I governi turco e montenegrino sono riusciti a mettersi d'accordo sulla soddisfazione da darsi per i recenti incidenti di confine e la punizione dei colpevoli; perciò, allo scopo di prevenire vendette di sangue, i due governi hanno deciso di delegare una commissione mista con l'incarico di esaminare senza indugi la faccenda.

Per scongiurare l'ostruzione italiana alla Dieta d'Innsbruck.

TRENTO 20 (N). E' giunto a Trento il neonominato capitano provinciale dottor Kathrein, il quale ha convocato per domani i più influenti deputati dietali italiani. Il dott. Kathrein vuole tentar di trovare il modo di far funzionare la Dieta, scongiurando l'ostruzione deliberata dai deputati italiani.

La morte di Achille Bizzoni. MILANO 20 (N). Verso mezzodì è morto nella casa della sorella, in via Kramer, Achille Bizzoni, una delle più tipiche figure del giornalismo lombardo. Era ammalato di nefrite e di paralisi da circa un anno. Aveva 63 anni, essendo nato a Pavia nel 1841. Fece con Garibaldi la campagna del Tirolo, poi quella dei Vosgi come maggiore di Stato maggiore di Menotti Garibaldi, meritandosi la croce della Legion d'onore e la medaglia al valor militare. Fu tra gli amici di giovinezza di Cavallotti e diresse con lui il «Gazzettino rosa», per il quale fu processato durante le agitazioni repubblicane intorno al 1870. Sempre con programma cavallottiano, diresse poi la «Provincia Pavese», la «Bandiera» a Genova, la «Commedia umana» a Milano; finchè entrò nella redazione del «Secolo», per il quale andò prima corrispondente nell'Eritrea, poi a Roma e a Parigi. Era notissimo per il valore personale; in gioventù cercava gli avventurosi romanzi d'amore e sostenne numerosissimi duelli. Fu padrino di Cavallotti parecchie volte e alfine, insieme al Tassi, nel tragico duello di Villa Cellere: la morte di Cavallotti produsse in lui un profondo accasciamento morale, durante il quale si manifestarono i primi sintomi della malattia che lo trassero al sepolcro. I colleghi dela stampa radicale e gli antichi commilitoni garibaldini gli preparano per domani solenni funerali civili.

L'arciduca Carlo Stefano a Lesina. LESINA 20 (N). E' giunto qui il yacht «Rovenska» con a bordo l'arciduca Carlo Stefano con diverse dame. Scesero a terra per ritrarre alcune posizioni ed alcune antichità venete.

Si tratteranno alcuni giorni.

Il duca d'Orlèans al polo nord. COPENAGHEN 20 (N). Il duca d'Orlèans ha incaricato un capitano di Bergen di noleggiare la nave «Fram» di Nansen per una spedizione polare che egli intende intraprendere nel 1905.

Le tariffe transatlantiche del Lloyd nord-germanico.

LIVERPOOL 20 (B). Ai locali agenti del Lloyd nord-germanico è stato impartito l'ordine di portare i prezzi di passaggio per e da Nuova York a 3 lire sterline. L'aumento entra subito in vigore.

Il trattato italo-austriaco.

ROMA 20 (N). La «Patria» annuncia che il trattato di commercio con l'Austria sarà firmato domani, le ultime difficoltà essendo state definitivamente risolte.

L'IMMANE DISASTRO FERROVIARIO di Ferrara

7 morti e 17 feriti.

FERRARA 20 (N). Eccovi ulteriori e più precisi particolari sul disastro ferroviario accaduto oggi fra Poggio Renatico e Ferrara di cui vi ho telegrafato per l'edizione del pomeriggio.

Il disastro.

Alle 4 ant. nella stazione di Ferrara il fuochista Comellini, d'anni 22, bolognese, e il manovratore Avoni, da Ferrara, manovravano una locomotiva con tender e 17 carri. Improvvisamente la macchina prese la corsa verso Bologna sullo stesso binario sul quale arrivava il diretto N. 38 partito da Bologna alle 2 mezzo. Lo scontro terribile avvenne a 4 chil. da Ferrara, al casello N. 42. L'urto fu tremendo perchè tanto la locomotiva che il diretto correvano a grande velocità; le due macchine si accavallarono; i vagoni uscirono fuori dalle rotaie ridotti in un ammasso di rottami. Il disastro fu reso ancora più terribile per l'incendio sviluppatosi con straordinaria rapidità e con inaudita violenza nel bagagliaio e nei tre primi vagoni contigui. Il vagone postale che conteneva molte lettere con valori andò completamente distrutto, molti vagoni con merci furono assai danneggiati. La linea ferroviaria è ingombra e prima di 36 ore non potrà essere liberata. Per ora si effettua il trasbordo. Anche la linea telegrafica è interrotta, ma si sta riattivandola, ciò che non richiederà molto tempo.

I morti e i feriti.

I morti sono 7, i feriti 17. Eccovi i nomi delle vittime che furono identificate: Morirono il fuochista Aldo Comelini, il conduttore del diretto Adolfo Soldi, veneziano, la bambina quinquenne, figlia dell'impiegato ferroviario di Udine Tullio Pittassi, il quale viaggiava con la moglie e tre figli. Egli, la moglie e due figli furono feriti, il terzo morto. Della povera bambina morta non si trovò che una scarpina col piedino schiacciato orribilmente. Fra il tender, la macchina e i tre carrozzoni incendiati del treno N. 38 stava ritto il conduttore Soldi, impossibilitato, causa le ferite riportate, a fuggire. Si carbonizzò lentamente alla vista di tutti. Morì pure il capitano di cavalleria Alfredo Bianchi. Il suo cadavere era irriconoscibile, tanto era deturpato dalle ferite; fu potuto identificare soltanto per una medaglia del tiro a segno recante il suo nome, che il morto teneva in una saccoccia. Si identificò pure il cadavere, completamente carbonizzato, della ballerina Anna Baldassari, che era diretta a Trieste. Si trovarono poi teste e toraci di cui non fu possibile stabilire l'identità; non fu identificato neppure il cadavere di una signora che viaggiava in prima classe. Tra i feriti otto versano in condizioni gravissime, di altri sei la prognosi è riservata. E' moribondo il dott. Ottone Richter, vicesegretario al Ministero delle finanze a Vienna, che ritornava da Roma, dove si era recato per il trattato di commercio. Riportò una grave ferita all'orecchio sinistro con commozione cerebrale. Fra i feriti gravi vi sono pure due agenti postali. Nel diretto viaggiava anche il deputato radicale Ruffoni, che rimase illeso.

Le cause.

Sono giunti sul luogo del disastro, da Bologna, il sottocapo di servizio Samuelli e l'ispettore capo Ricchi, per un'inchiesta sulle cause del disastro. Finora - a quel che si dice - non si sarebbero ancora precisate le responsabilità. Sembra in ogni caso che si debba escludere la malvagità, perchè il Comelini era conosciuto per un ottimo operaio. Si attribuisce piuttosto la causa del disastro alla trascuranza del macchinista, che doveva trovarsi a Ferrara sulla locomotiva e che invece la abbandonò, affidandola al fuochista. Questi, manovrando, non avrebbe saputo arrestare la locomotiva che si precipitò coi vagoni sulla linea Ferrara-Bologna, investendo il diretto N. 38. Il macchinista fu arrestato.

Il fuochista Comelini, prima di morire, dichiarò che lo spavento da cui fu preso al sopravvenire del diretto gli impedì di frenare.

Il teatro fu chiuso in segno di lutto; domani avranno luogo i funerali delle vittime.

Parricidio di due giovinette.

LONDRA 20 (N). A Machu nel Texas un tale Stuard, vedovo, fu trovato assassinato nel suo letto con la testa quasi completamente recisa a colpi di scure. Siccome si riscontrarono delle tracce di sangue sulle vesti delle sue figliuole, una di 13, l'altra di 15 anni, queste furono arrestate. Sottoposte a interrogatorio, finirono col confessare che avevano ucciso il padre mentre dormiva, perchè avevano sentito dire ch'egli prendeva una seconda moglie, e non volevano saperne di una matrigna.

Morendo sotto un treno dà alla luce un bambino.

COLONIA 20 (N). Iersera nella stazione di Forstachs una donna incinta, accompagnata dal marito e da tre figli, volendo salire su di un treno in movimento, cadde, e il treno le passò sopra, decapitandola. Mentre moriva, diede alla luce un bambino che fu trasportato all'Ospitale. Il povero piccino sta benissimo.

Sott'ufficiale aguzzino sotto processo.

STRASBURGO 20 (N). Oggi è incominciato dinanzi al tribunale militare il processo contro il sott'ufficiale Warchau per maltrattamenti di soldati in 290 casi constatati. Fra altro a un soldato che aveva gettato una testa di aringa nella cassa del carbone, ordinò di raccattarla e mangiarla; un altro soldato fu costretto a inghiottire il contenuto di una sputacchiera.

Un'esplosione in una fabbrica di materiali pirotecnici.

PARIGI 20 (B). A mezzodì avvenne una esplosione nell'opificio di pirotecnica Ruggieri a Sanct Ouen. Cinque persone rimasero ferite. Fu fortuna che al momento dell'esplosione non fossero presenti tutti gli operai della fabbrica.

CRONACA LOCALE

LA VIPERA MORDE IL CIARLATANO.

La Delegazione municipale ha preso in esame lunedì la nota istanza del dott. Gino Dompieri, con la quale richiamandosi alla recente decisione del Tribunale amministrativo chiedeva che la Delegazione in sede di Consiglio volesse prendere nuovamente in esame il suo antico e ormai famoso reclamo contro le ultime elezioni ed emettere sullo stesso una decisione conforme al punto di vista giuridico svolto in entrambe le sue sentenze dalla Corte suprema.

La Delegazione, presa notizia di questa istanza, ha deliberato di respingerla per incompetenza, avendo la Luogotenenza con ripetute decisioni approvate dal Ministero, sottratto - contro l'opinione del Comune - gli affari riflettenti il procedimento elettorale dalla sfera d'azione affidata in assenza del Consiglio alla Delegazione municipale secondo il § 121 dello Statuto civico.

La deliberazione delegatizia che per essere stata presa in sede di Consiglio sarà ora presentata all'approvazione della Luogotenenza, ritorce contro i Dompieri le armi da essi impugnate ai danni delle autonomie municipali. Prima, quando dovevano conseguire dalla benevolenza governativa le infornate di elettori improvvisati, i nemici del paese andavano proclamando che la Delegazione non era in verun caso più di un organo amministrativo provvisorio che nulla ereditò delle funzioni politiche del Consiglio, ed ottennero che ad esempio le decisioni sui reclami elettorali spettanti in tempi normali al Consiglio fossero tolte alla Delegazione e deferite alla Luogotenenza. Poi, quando loro tornò gradito, vollero quegli stessi messeri rivestire d'ogni potere la Delegazione perchè corrispondesse ai loro morbosi dispetti. La Delegazione rispose con l'Apostolo: «Ex ore tuo te judico - Ti condanno con le tue stesse parole» e negò ogni decisione meritale sulla domanda opponendo al petente quella incompetenza ch'egli s'era affaticato a far proclamare dal Governo contro le libertà statutarie del suo Comune. Così, puerilmente, la vipera dell'intrigo ha morso il ciarlatano.

Ma se anche la risposta della Delegazione non avesse voluto essere così legittimamente sdegnosa e alla domanda del dott. Gino Dompieri fosse toccato l'onore di un esame sostanziale, la decisione non avrebbe potuto suonare che negativa. Nel suo reclamo il dott. Dompieri chiedeva originariamente che il Consiglio non approvasse la proposta convalidazione delle proprie elezioni, provvedesse quindi alla nuova convocazione degli elettori e dichiarasse nulla e non avvenuta la propria costituzione con tutti gli atti susseguenti alla stessa. Ora tali domande si presentano in parte prive ormai di oggetto, in parte stanno in aperta contraddizione con quelle stesse decisioni supreme a cui si richiamano.

In fatti, com'è possibile annullare elezioni che furono già messe fuor di vigore con lo scioglimento del Consiglio intervenuto nel frattempo per atto sovrano? Occorre poi provvedere a elezioni nuove dopochè la Luogotenenza ha iniziato già, in seguito allo scioglimento del Consiglio la procedura elettorale? Come si vede il punto di vista giuridico del Tribunale amministrativo fu in questo riguardo applicato, e con quale rigore! senza attendere la istanza Dompieri. In quanto all'annullamento della costituzione e dei susseguenti atti del Consiglio, è la ultima decisione suprema che dichiara infondata questa domanda del dott. Dompieri, perchè - è messo in particolare rilievo dalla recente sentenza - il Consiglio non solo non aveva l'obbligo, ma non aveva neanche il diritto di toccare la legalità della propria formale costituzione, perdurante - sono parole della motivazione - indipendentemente dai risultati dell'esame delle elezioni. Se dunque la Delegazione è l'erede del Consiglio, come piace agli stessi Dompieri di ammettere per il momento, allora ciò che il Tribunale amministrativo pronunciò per il Consiglio, dovrebbe valere oggi per la Delegazione. E come dalla Corte suprema fu respinta l'analoga domanda presentata al Consiglio, così avrebbe dovuto oggi la Delegazione respingere l'eguale domanda a lei rivolta, se... l'avesse ritenuta degna di esame.

Ed ora a completare il quadro delle inverosimiglianze offerto dalla presente situazione, non mancherebbe altro che la Luogotenenza, per compiacere ai Dompieri sconfessasse se stessa e ordinasse alla Delegazione di decidere anche nel merito della istanza oggi respinta «a limine», riconoscendo alla rappresentanza cittadina superstite una competenza sinora negata in onta alle proteste del Comune. Almeno allora si potrebbe dire che non tutti i mali vengono per nuocere!

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Deliberazioni approvate.

La Luogotenenza ha approvato le seguenti due deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

Con la prima deliberazione fu preso atto della relazione del commissario esattore Giovanni Bolaffio sulle presenti condizioni economiche degli ex-impiegati ai civici dazi e degli attinenti a defunti impiegati che godono una graziale e si accordarono le graziali per il resto dell'anno in corso, cioè dal 1. ottobre al 31 decembre, nella misura finora goduta provvedendo alla copertura del necessario credito straordinario col prevedibile maggior gettito delle entrate ordinarie. La decisione sulle domande dei nuovi petenti fu rimessa ad altra epoca.

Con la seconda deliberazione approvata venne accordato il credito suppletorio di cor. 500 per l'acquisto di apparati ortopedici e cinti per poveri del Comune.

Deliberazioni della «Lega Nazionale». Nelle ultime sedute della Direzione Centrale-Sezione Adriatica della Lega Nazionale furono prese fra altre le seguenti deliberazioni:

Vista la cospicua elargizione di Adolfo Conighi che solleva la Società dalla spesa di costruzione delle tre scuole più urgenti e visto che occorre dare alle stesse un aspetto esterno decoroso e degno della memoria delle persone in onore delle quali sono erette, si adotta di fare al caso alcune aggiunte per abbellire la facciata della scuola di San Giovanni e di ritirare all'uopo il disegno;

di affidare al presidente ed al segretario di recarsi a Castelnuovo d'Arsa per vedere lo stabile acquistato dal Mircovich e di modificare tutto il progetto della scuola alle Levade anche con riguardo al fatto che non vi è prevista la abitazione del maestro, attenendosi al caso al tipo della scuola di Duino, con ciò che il fabbisogno sia rimesso alla sezione tecnica della Giunta provinciale dell'Istria, perchè lo esamini in relazione ai prezzi del luogo. E' poi affidato al presidente di trattare con l'ing. Dimmer per la sorveglianza dei tre edifici da costruirsi.

Sono assegnati sussidi di cor. 120 e cor. 150 a due maestri a rimborso di spese di malattia e cor. 100 a una maestra per prestazioni straordinarie.

E' nominato maestro reggente la scuola di Villa Medelano (Mattocanzi) in sostituzione del dimissionario m.o Fabbretto, il concorrente Arturo Dezorzi, a decorrere dal 1. settembre.

Nuovo farmacista. Il comprovinciale sig. Giorgio Tamino ha superato in questi giorni all'Università di Graz gli esami di farmaceutica, conseguendo il diploma.

Nuovo sodalizio. L'altra sera ha tenuto il suo congresso costitutivo l'«Unione giovanile tipo-litografica», sotto la presidenza del sig. Arturo Novak. Il presidente, con brevi parole, spiegò gli scopi che la società si prefigge. I soci inscritti sono già 35. A formare la prima direzione furono chiamati i signori: Arturo Novak, presidente; Mario Devescovi, vice-presidente; Emilio Canetto, segretario; Benvenuto Bello, cassiere; Francesco Babich, Romeo Chivilò, Giovanni Roitz, direttori; comitato di revisione: Stefano Bisiak, Vittorio Mosettig, Carlo Nordio.

Prima della chiusura del congresso, il sig. Ernesto De Rosa, presidente della Società dei tipografi, porse al nuovo sodalizio un cordiale saluto a nome dei tipografi e litografi di Trieste; ed altrettanto fece il sig. Ruggero Canetto, a nome della Società fra operaie addette alle tipografie e litografie.

Congressi sociali. Ieri alle 4 del pomeriggio, nella sala maggiore di Borsa, fu tenuto, in seconda convocazione, l'annunciato congresso generale del Consorzio fra albergatori, trattori ed osti, sotto la presidenza del sig. Giovanni Renaldy; presente quale rappresentante l'autorità industriale il segretario magistratuale sig. Ugo Inchiostri.

Il presidente commemora i consortisti decessi durante l'anno scorso; rileva quindi l'attività della direzione del Consorzio nel promuovere benefici per la casta, in ispecie intervenendo là dove vi erano degli abusi che, con l'appoggio dell'autorità industriale, vennero eliminati. Certo - dice il presidente - sarebbe stata più proficua l'attività consorziale qualora fosse stata una buona volta risolta dalla Camera di Vienna la riforma del regolamento industriale, il che si spera almeno che avverrà entro quest'anno. Il resoconto del 1903, che viene approvato dall'assemblea all'unanimità «en bloc», si chiude con l'attivo di corone 10.479.09.

Il consortista signor Berrettini rinnova la raccomandazione già fatta al congresso antecedente, di far passi presso le autorità competenti per ottenere l'abrogazione della tassa di una corona per ogni ora in più degli orari fissati per le trattorie ed osterie, cosa che non si riscontra che qui da noi; e poichè dalla Luogotenenza vennero approvati gli statuti degli attinenti, chiede che la direzione voglia studiare se sarebbe possibile imitare altri consorzi locali, con l'istituzione della Cassa ammalati in seno proprio.

Il presidente dichiara che la direzione terrà conto delle raccomandazioni succitate, dopodichè si passa allo spoglio delle schede deposte nell'urna, che sono 153, per l'elezione della direzione, che riesce composta dai seguenti signori:

Giovanni Renaldy, presidente; Antonio Koscina, vicepresidente; Giovanni Berrettini, Fabio Brandolizio, Andrea Bruschina, Vincenzo Caldara, Paolo Defilippi, Giuseppe Fragiacomo, Eugenio Gattolin, Pietro Haipel, Enrico Picchi, Luigi Pontoni, Antonio Schillan fu Andrea, Vittorio Tomadini, direttori.

* Domani sera, alle 9, il Circolo «Tergeste» terrà nella sede sociale (via Montecucco 11), l'annuale congresso, per l'approvazione del bilancio e la nomina della direzione.

60.000 sacchi di riso. Ieri l'altro, proveniente da Calcutta, Moulmein, scali e Venezia, arrivò qui il piroscafo italiano «Città di Nuova Orleans», capitano Giuseppe Bruno, avente un carico di 60.000 sacchi di riso. Di questi, 10.000 si stanno sbarcando al punto franco nel hangar N. 3. Per sbarcare gli altri 50.000, che sono per il locale pilatoio a Campo Marzio, il piroscafo si recherà ad ormeggiarsi al molo di S. Teresa.

Incendio. Ieri alle 3 pom. l'appostamento principale dei vigili veniva avvertito telefonicamente che un incendio era scoppiato sul piazzale merci della Meridionale. Accorsero due treni dal detto appostamento, mentre un altro moveva da quello di via Gioachino Rossini, sotto gli ordini dell'ufficiale Bugliovaz, e trovarono che aveva preso fuoco un vagone aperto carico di sacchi di carbone, destinati al negoziante Guerrino Marcon. L'incendio fu spento in breve. Andarono distrutti dieci sacchi e una parete del vagone. Causa ignota. Il danno è di circa un centinaio di corone.

Prepotente. - Colluttazione con una guardia. Il bracciante Vittorio Ardella, di 19 anni, abitante in via Stella N. 2, si recò lunedì sera con il proprio fratello Rodolfo, di 21 anni, a bere un bicchiere di vino nell'osteria di Andrea Cvetreznik, in via del Belvedere N. 23. Quando ebbe in corpo una discreta quantità di vino, il giovanotto, che aveva intavolato un'animata conversazione con alcuni altri avventori, si diede a gridare; sicchè il vinaio, che ci tiene al decoro del suo locale, lo invitò a moderarsi. Ma l'Ardella addontatosene gridò più forte ancora. Il Cvetreznik allora, adirato, gli ingiunse di uscire, ed il giovanotto, perduto anche quel po' di pazienza che gli rimaneva, fece un fracasso indiavolato mandando in frantumi lastre, bicchieri, bottiglie, piatti, pentole e... tutto il resto, arrecando un danno di circa 100 corone. Allora fu gettato fuori dalla porta e andò a finire fra le braccia della guardia Luigi Masten, che in quel momento stava per entrare nell'osteria. Ma il giovanotto si rifiutò di seguirla e fra i due s'impegnò una lotta accanita. Dopo aver tentato di svincolarsi, non essendovi riuscito, l'Ardella fece uno sgambetto al funzionario ed entrambi rotolarono nella polvere. Dopo circa una mezz'ora di lotta, la guardia riuscì a condurre l'arrestato all'ispettorato del rione. Ieri mattina poi l'Ardella fu interrogato dal cancellista Skok al commissariato di Guardiella, il quale lo fece condurre in via Tigor.

Arresto di un presunto anarchico. L'agente di Polizia Carlo Titz arrestò l'altra sera il fruttaiuolo Nazareno Santi, di 32 anni, da Urbino, il quale era ricercato dalla questura del suo paese perchè si era reso colpevole di ribellione. Il Santi inoltre venne descritto come un anarchico pericoloso.

Colto sul fatto. Ieri, poco dopo il mezzodì una guardia del Lloyd perlustrando i portici dell'hangar sociale, al Punto franco, sorprese un uomo che da una catasta di sacchi di uva passa ne aveva tagliato uno e si era appropriato di una discreta quantità di quella merce. Lo arrestò e lo condusse dinanzi all'ispettore di p. s. del suddetto recinto, al quale colui dichiarò di chiamarsi Umberto R., di 28 anni, bracciante, da Trieste, senza occupazione e senza fissa dimora. Pesata l'uva rubata, risultò del peso di cinque chilogrammi. Assunto poi a verbale dall'ufficiale Schabl, questi lo fece accompagnare agli arresti.

Contadino derubato. Ieri mattina si presentò all'ispettorato di S. Giacomo il contadino Francesco Zelin e raccontò di essere arrivato la sera prima da Merse e di aver pernottato dalla affittaletti Antonia Gherbez, in via della Guardia N. 7. Svegliatosi alle 7 di mattina, vide un individuo accovacciato vicino al suo letto, che aveva in mano i suoi calzoni, e quando si vestì s'accorse che gli era stato rubato il portamonete contenente cor. 1.07 che teneva in una tasca dei calzoni. L'ispettore mandò sul luogo una guardia che arrestò certo Santo C., di 25 anni, minatore, ed era proprio costui quello che lo Zelin aveva veduto vicino al proprio letto. Interrogato il C. negò d'essere autore del furto, ma perquisito, gli si rinvennero i denari rubati in uno stivale. Fu accompagnato in via Tigor.

Le graffiature di una «divetta». Ieri sera ricorse alla Guardia medica la signorina Irma Joll, di 18 anni, artista da «café-chantant», abitante in via delle Acque, per la cura di alcune graffiature alla guancia sinistra riportate - a quanto ella disse - in seguito ad un alterco avuto con la sua padrona di casa.

Retata di sfrattati. In questi giorni l'ufficiale di Polizia Titz fece una retata di individui espulsi dalla nostra città. Essi sono: Angelo Livelich, di 26 anni, marittimo, da Gorizia; Antonio Voncina, di 29 anni, facchino, da Idria; Pietro Vidali, di 39 anni, facchino, da Pirano; Alberto Devertis, di 39 anni, spazzacamino, da Topogliano (Gradisca); Giuseppe Ascoli, di 35 anni, operaio, da Ancona; Luigi Iankovisky, di 28 anni, facchino, da Lubiana e Vito Catalanotto, di 39 anni, sarto, da Castellammare. Quest'ultimo era stato arrestato il 29 giugno p. p. perchè nella notte precedente aveva tentato di uccidere la propria moglie con un colpo di rivoltella. Però avendo la moglie deposto a favore del marito dinanzi al giudice istruttore, si era desistito dal procedere in confronto dell'accusato, ma nondimeno la Polizia lo aveva espulso da Trieste.

Per minaccie. Ferdinando Perissini, di 38 anni, abitante in via di Rena, fu arrestato sere fa dall'ufficiale di polizia Titz, su ricerca del Tribunale provinciale presso il quale era stato accusato di pubblica violenza mediante minaccie di morte contro la propria moglie ed altri congiunti.

I due brillanti. Il signor Paolo Sch., commesso viaggiatore di una casa di Vienna, denunciò ieri mattina all'ufficiale di Polizia Titz che dal 2 al 9 corr., a Trieste, gli mancarono due brillanti del valore complessivo di 2400 corone! Non seppe dire se era stato derubato o se si trattava di smarrimento.

Durante il lavoro. Ieri alle 5 pom. lo scalpellino Giovanni Sulcich, di 20 anni, abitante in via Rigutti N. 4, nello smuovere un pezzo di pietra, rimase impigliato con la mano sinistra sotto la medesima e quando potè liberarsi, si trovò con la frattura della terza falange del dito medio ed alcune gravi ferite.

Alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Ieri alle 4 pom. l'operaio fabbro Ernesto Boiano, di 38 anni, abitante in via del Sapone N. 2, accudendo al lavoro riportò una ferita di taglio all'avambraccio sinistro.

Ricorse egli pure alla Guardia medica.

Atterrato da una vettura. Ieri notte alle 2 fu accompagnato all'ospedale il carrettiere Giovanni Bregan, di 32 anni, abitante in via di Rena, il quale raccontò di esser stato atterrato da una vettura. Aveva riportato alcune contusioni ed una ferita al capo. Fu accolto nella decima divisione.

L'uomo e il bue. Ieri sera alle 7, il carrettiere Enrico Pelis, di 27 anni, abitante in via Media N. 16, staccava un bue dal suo carro, quando l'animale si imbizzarrì e tentò ripetutamente di darsi alla fuga. Il Pelis a stento riuscì a frenarlo, ma nella lotta riportò alcune con-

---

UN INGANNO FATALE.

34 **Romanzo di P. Manetty.**

Essa entrò nella sua stanza di fanciulla, s'avvicinò alla finestra, guardò nel giardino, poi andò a gettarsi sul letto, stanca per il lungo viaggio.

Ma era appena coricata quando entrò nella sua camera, Clotilde, la sorella di latte.

Costei si avvicinò in punta di piedi al letto e guardò a lungo Adriana di Lobellaux.

Strana era la rassomiglianza tra le due donne e solamente il colore dei capelli era differente.

Una li aveva biondi come l'oro, mentre l'altra li aveva color del rame.

Ma v'era ancora un'altra differenza che solamente un attento osservatore poteva notare: essa consisteva nel sorriso. Mentre quello di Adriana era dolce, ingenuo, carezzante, quello di Clotilde era invece un tantino duro e beffardo. In questo momento poi in cui guardava la sorella di latte, stesa sul letto, priva di ragione più di un sorriso il suo era il sogghigno di una persona che gode del male altrui.

Clotilde rimase qualche minuto con gli occhi fissi sulla viscontessa, poi uscì dalla stanza in punta di piedi come era venuta, e si recò nel salotto in cui la marchesa l'attendeva.

— Oh, povera signora! - esclamò la fanciulla prendendo le mani della vecchia e portandole alle labbra.

— Tu hai veduto?... - domandò la marchesa che aveva gli occhi pieni di lacrime.

— Sì, oh come è pallida e scarna!

— E t'ha riconosciuta?

— No, dormiva.

— E tu non l'hai risvegliata?

— No.

— Ho perduto la speranza ch'essa che ti amava tanto, t'abbia a riconoscere.

— Chi lo sa... sperate, signora; Dio è buono.

Vi fu una breve pausa, dopo la quale la marchesa ripigliò:

— Hai tu veduto il visconte?

— Sì, quattro giorni fa, mentre mi ero recata al suo palazzo per vedere se vi fossero notizie.

— E ha parlato con te?

— Ho scambiato con lui appena due parole.

— E che cosa ti ha detto?

— Cose indifferenti.

— Non ti ha parlato di Adriana?

— No.

— Non ti ha neppur detto di temere che fosse morta?

— Non mi ha parlato di lei e quando io gli ho chiesto notizie della viscontessa, il suo volto si è fatto minaccioso e si è stretto sprezzantemente nelle spalle.

— Che cosa supponi?

— Nulla, signora.

— Non ti ha detto dove andava?

— No.

— Che cosa significa tutto questo? - mormorò la marchesa stringendo il capo fra le mani.

Tratto tratto, porgeva l'orecchio, come se le fosse sembrato di udire il rumore conosciuto dei passi dell'amato nipote, ch'essa non dubitava dovesse accorrere vicino alla sua diletta Adriana.

Ma venne la sera ed il visconte non era apparso.

Lo stesso accadde l'indomani e la vecchia marchesa cominciò a divenire seriamente inquieta.

Il visconte di Lobellaux, dopo il suo colloquio con Clotilde era immediatamente partito per Marsiglia.

Senza perdere un minuto s'era dato attorno per comperare una bella nave a vapore che era in vendita in quel momento. L'affare non tardò ad essere concluso.

(Continua).

tusioni ed escoriazioni alla gamba destra ed al piede sinistro in seguito a parecchie zampate ricevute dall'animale. Recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le cure più urgenti.

Cane che morde. Ieri l'altro il bracciante Giuseppe Ferfoglia, di 50 anni, abitante in via delle Acque, fu morso da un cane nella parte più carnosa della persona. Al momento rincasò, ma ieri mattina ritenne necessario di recarsi alla Guardia medica ove il dottore di turno gli prestò le cure più necessarie.

Lesioni accidentali. Diciasette persone ricorsero ieri alla stazione di soccorso dell'«Igea» al cantiere San Marco per la cura di varie lesioni riportate accidentalmente.

La cameriera Antonia Marcovich, di 23 anni, abitante in via degli Artisti 8, ieri con un vetro riportò accidentalmente una ferita di taglio alla fronte.

Ricorse all'«Igea».

Erminia Degrassi, di 45 anni, abitante in via Rigutti N. 21, ieri alle 5 pom., si colpì accidentalmente all'occhio sinistro in guisa da riportare alcune escoriazioni alla cornea. Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le prime cure.

Ustioni. Il cameriere Agostino Venier, di 19 anni, abitante in via dei Gelsi N. 6, ieri nel pomeriggio nell'accendere un becuccio a gas fu investito alla faccia dalla fiammata in modo da riportare alcune ustioni. Alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Cadute. Il fanciulletto di 2 anni, Guido Bori, ieri mattina, alle 11, nella sua abitazione in via dei Pallini N. 3, cadde da un mobile sul quale si era arrampicato, e si ferì alquanto gravemente alla fronte. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottor Turchetto gli prestò le prime cure.

La bambina di due anni Emilia Simcich, abitante in via Risorta 12, ieri cadde battendo il labbro inferiore contro lo spigolo di un focolaio in guisa da riportare una ferita. Fu portata all'«Igea» ove il medico le fece cinque suture.

Giuseppe Sion, di 34 anni, guardiano di una casa in costruzione in via Belvedere, ieri verso le 6 pom., fu accidentalmente colpito al capo da un pezzo di mattone caduto dall'alto di una armatura e riportò una ferita. Recatosi alla Guardia medica vi ottenne le prime cure.

La ragazza Natalia Farluga, di 15 anni, abitante al N. 254 di Roiano, ieri alle 5 pom., cadendo riportò una ferita all'orecchio sinistro.

Ricorse alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *L. H.* I nati nell'ottobre 1885 sono di leva nell'aprile 1906. — *Ignorante.* Anche pei medici militari si richiede la cauzione di matrimonio. — *Lorenzo P.* La parola ch'ella cerca potrebbe essere «Cerignola». — *Assidua lettrice.* Le persone che vestono a lutto profondo non dovrebbero, per coerenza, frequentare i teatri. — *Rizzo per forza.* Si possono arricciare i capelli senza bruciarli, mediante le forcinelle o i ferri appositi per avvolgerli. — *Ciclamo.* Dal momento che le rispettive famiglie sono d'accordo, si può festeggiare il fidanzamento con una cena o in qualunque altro modo si voglia, senza che nessuno abbia a impicciarsene. — *Raccoglitore.* Le frutta dell'ippocastano servono per la fabbricazione dell'amido e come foraggio. — *Gigetta.* Un mezzo assai buono per lavare seta bianca è di immergerla tutta nella benzina e poi sfregarla, come si fa coi guanti. Se compera cotone da ricamo di marca buono e specialmente in tinte comuni come il rosso e il bleu non c'è pericolo che perda il colore. — *Carlo.* Consulti la guida schematica di Trieste. — *Elda.* Le conserve di frutta ammuffiscono quando non sono cotte a punto. «Pelle di Dante» è una corruzione di «pelle di daino». — *Poliglotta.* Si rivolga a un libraio. — *Taciturna.* Quando uno ci usa una cortesia anche se è persona sconosciuta è dovere di ringraziarlo. Se la persona con cui andiamo per via è salutata da qualcuno, dobbiamo rispondere al saluto. In seguito, incontrando la stessa persona quando non si è più in compagnia del comune conoscente, cessa l'obbligo del saluto. — *G. G.* Alla stazione di Trieste ella può ritirare biglietti circolari e combinati toccanti le stazioni indicate. Si può fermare in tutte le stazioni indicate nel biglietto. — *Viaggiatrice.* Un biglietto di andata e ritorno Trieste-Cormons è valevole per otto giorni.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.3, ore 2 pom. 13.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.3. Oggi: alta marea 8.10 ant. e 7.33 pom. - Bassa marea 1.36 ant. e 1.50 pom.

Ogni giorno una.

— La contessa è vestita a bruno.

— E' in stretto lutto.

— Doveva allora andare a fare i bagni sulle spiaggie... del Mar Nero.

TEATRI

Politeama Rossetti. Pubblico numerosissimo anche iersera alla terza rappresentazione della «Fedora», ed applausi calorosi agli esecutori principali, sig.na Pasini e signori Innocenti e Polese, evocati al proscenio dopo ciascun atto ed alla fine dello spettacolo. Si ebbero i consueti bis della canzonetta russa e della romanza «Amor ti vieta».

Questa sera riposo. Giovedì quarta della «Fedora».

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Per offese alla religione.

Il 12 agosto scorso, nella chiesa di Roiano, il cooperatore don Matteo Scabar, mentre stava per uscire un funerale ed egli era con i paramenti indosso, invitò una donna - Santa Delfabbro fu Natale, d'anni 29, da Buie - a scostarsi per lasciar passare il corteo. Ma l'invito fatto in modo rozzo, irritò la donnetta che, allontanandosi e guardandolo bieca, gli lanciò la frase: «Oh! bruto bacolo!». Don Scabar intese e la denunciò.

Iermattina la Delfabbro dovette comparire innanzi al Tribunale per rispondere del delitto di offese alla religione e si rese confessa. Dal suo contegno e dalle informazioni assunte sul suo conto, però, il difensore avv. Mrach trovò motivo per domandare a favore di lei una perizia mentale: ma la Corte respinse la domanda.

Don Scabar confermò l'accusa; e la Corte - ritenendo che quando l'offesa venne lanciata don Scabar era nell'esercizio d'una funzione religiosa, poichè indossava i paramenti sacri, sebbene il funerale non fosse ancora cominciato - ritenne la Delfabbro colpevole come in accusa e la condannò a 14 giorni d'arresto rigoroso.

Pubblica violenza pazzesca.

Dicemmo altra volta del dibattimento per pubblica violenza tenutosi al confronto di Guerrino Manzan fu Giuseppe, d'anni 30, da San Pietro Isonzo, accusato di avere, il 16 luglio, in treno, mentre veniva accompagnato a Trieste da una guardia municipale di Pola, Luigi Codiglia, percosso la stessa, senz'alcun motivo. Il dibattimento fu prorogato, per assumere rilievi sulla circostanza asserita dall'accusato ch'egli fu ricoverato, tempo innanzi, in sala d'osservazione e va soggetto a ricorrenti alienazioni mentali.

I rilievi praticati confermarono quanto egli disse: e la Corte, ripreso ieri il dibattimento, pronunciò a suo confronto sentenza d'assoluzione, ritenendo giustificato il dubbio ch'egli avesse agito in preda a turbamento di sensi.

Difendeva l'avv. Coduri.

Dopo le dimostrazioni-protesta

Un altro dei tanti dibattimenti: Vittorio S., d'anni 17, fu arrestato, la sera del 26 luglio, in Corso, sotto l'imputazione di aver gridato: «Mola! mola!» mentre la guardia Perini aveva proceduto ad un arresto.

Al dibattimento il S. nega di aver gridato e nega pure di aver confessato in polizia il fatto di cui oggi è chiamato a rispondere. Intorno a lui fu gridato: «Mola! mola!», ma egli non si associò al grido.

La guardia di p. s. Leonardo Ritz conferma l'accusa. Dice che l'accusato gridò in un momento in cui gli altri tacevano, sicchè non sussiste la circostanza fatta da lui valere.

Il cancellista di polizia Leopoldo Körschner conferma che, a quanto ricorda, l'accusato, alla domanda se si dichiarasse colpevole del fatto addebitatogli, ebbe a rispondere affermativamente; ma non può dire se abbia anche confermato i particolari del fatto come esposti dalla guardia. Gli fece l'impressione di una timidezza straordinaria.

La Corte ritiene l'accusato colpevole come in accusa e lo condanna a 7 giorni d'arresto rigoroso.

Difendeva l'avv. Coduri.

*

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale cons. de Nadamlenski; giudici i cons. Crusiz e Luciani e il segr. Rismondo, P. M. il sost. procuratore di Stato Minio.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Mentre si inaugura il congresso del Libero Pensiero. Le origini. (Livio). — La grave situazione in Armenia (Lettera da Costantinopoli). — La morte di Herbert Bismarck. — La morale di un congresso. — La fuga dal convento. — Le perfette vacanze.

Notiziario. Venti Settembre. — Lo straordinario abbussamento di temperatura. — Uno scherzo mortale. — Delitto raccapricciante; centoquaranta bambini in pasto ai cani. — Un monumento a Washington a Budapest.

Mondo affari. Il trattato austro-italiano e i vini. — Gli incassi delle piccole ferrovie.

Teatro Arti e Lettere. I premi triennali di arte drammatica in Finlandia.

Sport. La traversata del Mediterraneo in canotti automobili. — Il salto in mare da 20 metri di altezza.

Ultima Ora. Il XX settembre a Roma. — L'inaugurazione del congresso del Libero Pensiero. — Verso la fine dello sciopero dimostrativo in Italia. — La ripresa del lavoro a Venezia. — La calma a Milano. — Commenti viennesi allo sciopero. — Disastro ferroviario.

Dalla Provincia e da Fiume. Furto in chiesa a Gorizia. — L'arresto di un disertore russo a Duino. — Le disgraziate condizioni degli emigranti a Fiume; mancanza di alloggi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Per lo sviluppo della navigazione a vapore.

Abbiamo da Vienna: Domenica mattina si costituì la società - creata sul modello della Lega Navale italiana e della Società delle flotte tedesche - per promuovere la navigazione a vapore dell'Austria-Ungheria. Il conte Sylva Tarouca, deputato, fu eletto a presidente della federazione; il dott. Lueger a primo vicepresidente, Giorgio cav. de Hütterott, presidente del consiglio di amministrazione dello Stabilimento Tecnico di Trieste, a secondo vicepresidente. Si elessero poi molti deputati al Parlamento e alle Diete dei vari paesi della Corona a membri della direzione della società. L'arciduca Francesco Ferdinando, il dott. Körber, parecchi Ministeri, l'ufficio degli aiutanti generali e la cancelleria militare dell'Imperatore trasmisero plausi e voti. Il Ministero del commercio inviò pure una sovvenzione.

Salvataggio.

Abbiamo da Parenzo 20: Il piroscafo «Nesazio» della Società Istria-Trieste, ieri, nel suo viaggio da Trieste a Pola si imbattè tra Umago e Cittanova in un bragozzo chioggiotto, che con una bandieretta faceva segnali di soccorso. Un colpo di vento gli aveva spezzato l'albero di poppa, che giaceva di traverso alla nave. Il «Nesazio», cambiata rotta, si avvicinò al bragozzo e gettatagli una cima se lo rimorchiò a Cittanova.

— **Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.**

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Thalia» il 12 da Trieste, «Amphitrite» da Trieste e la Soria Caramania linea A., «Juno» il 13 da Trieste, «Bucovina» il 15 da Trieste in linea Greco-Orientale B., «Carniolia» dal Danubio, «Helios» da Batum, «Saturno» il 16 da Trieste e la linea B. della Tessaglia.

— Ne partirono: «Amphitrite» il 14 per la Soria Caramania e Trieste, «Carniolia» il 17 per Trieste in linea Levante celere, «Helios» per la linea B. della Tessaglia e Trieste, «Bucovina» pel Danubio, «Thalia» per Batum, «Saturno» il 17 per la linea Greco-Orientale A. e Trieste.

— **Movimento nel porto.**

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Polluce» da Costantinopoli e Fiume, «Ettore» da Costantinopoli e Vallona, «Elektra» da Alessandria e Brindisi, «Metcovich» da Metcovich; il pir. ellen. «Scaramanga» da Trebisonda e Corfù con 14 pass.; i pir. a. u. «Isea» da Metcovich,

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esprimere la mia più viva riconoscenza al distinto medico specialista **dott E. Orlandini**, che con la sua scienza e con le sue cure seppe guarire perfettamente mia moglie da grava e complicata malattia all'orecchio.

Giuseppe Straulino.

Edifizio da demolire.

Il fabbricato della nostra vecchia centrale elettrica trovantesi sul territorio della stazione ferroviaria di Fiume, è da demolire.

Offerte per i lavori di demolizione e l'acquisto dei materiali sono da dirigersi alla

DIREZIONE DELL'ESERCIZIO
della Società Ungherese di Elettricità di Fiume

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 2-3 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Il Dott. BOGENRIEDER
MEDICO-DENTISTA
ha ripreso la sua attività
e riceve
in Via Nicolò Machiavelli N. 9, I p.
(ex via dei Forni)

Malati di Erpete
Anche coloro che non trovarono alcun rimedio, domandino prospetto ed attestati austriaci legalizzati, gratuiti.
Farmacia C. W. Rolle, Altona s/Elba.

IL NEGOZIO
Sellerie e Oggetti di viaggio
— di —
ANTONIO GHERGOLET
si è traslocato
in Piazza S. Caterina N. 4
con grande arrivo di oggetti assortiti.

CERCASI
Capo Officina
meccanico, abile, pratico, energico, non oltre il 40.o anno di età. Verrà data preferenza a chi avesse già occupato un posto di capo officina.
Offerte, munite di copia degli attestati, dirigere alle Officine meccaniche della ditta **Doimo Savo, Spalato.**

Cercansi
persone ben conosciute od adatte cui affidare a Trieste la
Rappresentanza Generale
di primaria Società di Assicurazione sulla vita.
Offerte sub «Generalagentschaft 5850», inviare a **Rudolf Mosse, Vienna I., Seilerstätte 2.**

Cercasi per il 1. ottobre
un tenore
presso le unite cantorie di S.ta Maria Maggiore e B. V. del Soccorso, con lo stipendio annuo di Cor. 180. I concorrenti dovranno comprovare la conoscenza pratica della lettura musicale.
Rivolgersi al **maestro Dolzan**, via Giustinelli, casa nuova IV, calle 12-1.

AUTORIZZATO
UFFICIO DI MEDIAZIONE
per Rappresentanze
POSTI DI SERVIZIO
d'ogni genere, per l'interno e l'estero
GIOV. BECKER
Via Economo 10.

ACQUISTIAMO
qualunque quantitativo di
SEPPIA
(„Tintenbeutel")
Offerte dirigere sub „R. B. 1435"
a Haasenstein & Vogler, Vienna.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba ottengono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 f. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna I, Graben 14
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

Liceo Musicale GIUSEPPE TARTINI
Via Torrente N. 28.
Si impartiscono lezioni di armonia, contrappunto, composizione, organo canto, arpa, pianoforte, tutti gli istrumenti ad arco e a fiato. - Iscrizioni al 1. e 16 d'ogni mese.

Grandi Magazzini di Confezioni
Ignazio Steiner
Trieste, Corso 6 - Gorizia, via Signori 5
Nuovi grandi arrivi
Vestiti e Soprabiti
di tutta novità.
PREZZI CONVENIENTISSIMI.

ACCADEMIA DI ESPORTAZIONE
dell'i. r. Museo commerciale di Vienna.
L'elenco delle prelezioni per la ***Sezione generale*** *(un anno) per l'****Accademia*** *(due anni), come pure per i* ***corsi speciali per legali per i rami spedizioni o bancario*** *e le* ***conferenze serali*** *per l'anno 1904/05 è comparso e si spedisce verso invio di 25 cent.; compresi i corsi speciali, ecc. verso 35 cent; per i singoli corsi speciali, gratuitamente.*
Inscrizioni dal 21 al 27 Settembre.

Grande Salone Mantelli da Signora
FERRUCCIO JESS
via Cavana N. 12

Sacchetti neri guarniti . .	da fior. 4, 4.50, 5, 5.50	in più
Sacchetti colorati guarniti .	„ 5, 5.50, 6, 6.50	„
Sacchetti neri foderati in seta . .	da fior. 7.50, 8, 9	„
Sacchetti colorati foderati in seta	f. 7, 8.50, 9, 9.50, 10	„
Paletoncini neri . .	da fior. 5, 6, 7, 8, 9, 9.50, 10	„
Paletoncini colorati . . .	da fior. 5, 5.50, 6, 6.50	„
Mantelline ultime novità . .	„ 6.50, 7, 8, 9	„

Nuovo arrivo modelli in panno finissimo per l'entrante stagione.
Ricco assortimento figari, russe, paletots.
GRANDE SALONE MANTELLI DA SIGNORA
Ferruccio Jess - via Cavana 12

LATTERIA IGIENICA
„TRIFOLIUM"
Premiata col diploma e la medaglia d'oro all'Esposizione generale d'igiene di Berlino del 1903.
Ditta fornitrice dell'Ospedale civico, del Sanatorio Triestino, del Presepio ecc. ecc.
Via S. Giovanni 4 - Telefono 1773
Latte puro genuino di primissima qualità
tre arrivi giornalieri
SPECIALITÀ LATTE PER BAMBINI
proveniente da vacche immunizzate periodicamente.
BURRO DA TÈ genuino, di qualità superiore.
Massima garanzia in linea d'igiene. - Controllo permanente del latte.
Pasteurizzazione nel luogo stesso di provenienza. Raffreddamento del latte mediante proprio refrigeratore. Apposito macchinario per la radicale pulitura delle bottiglie, nonchè per la filtrazione ed imbottigliamento del latte.
Inappuntabile servizio a domicilio **soltanto in bottiglie con chiusura patentata**, restando con ciò esclusa la possibilità d'adulterazione del prodotto dopo l'imbottigliamento. - Il servizio a domicilio viene eseguito mediante carri a ghiacciaia.
Prezzo a domicilio 30 centesimi al litro.

Restaurant Berger
Birra Dreher I.a qualità
Scelti vini Terrano ed istria.
Cucina riccamente assortita a tutte le ore
PREZZI MITI.
Luigi Toniato.

BIGLIETTI LOTTERIA
valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste
Spedizione anche per rivalsa.

Via della Sanità N. 16.
AVVISO.
Si avverte questo rispettabile Pubblico che fu aperto in **Via della Sanità N. 16**, un grande magazzino d'ogni qualità di carbone, fra cui
CARBONE Faggio, Cock, Cardiff, Fossile, Uovo
per stufe e sparherd ecc.
Inoltre si avverte che si è iniziata la vendita del **Carbone di faggio** prima qualità **in sacchetti di carta** da chilogr. 1 e 2. Sistema nuovo per Trieste.
Questo mio magazzino è inoltre largamente provvisto di **Legna** per stufe, focolai, sparherd ecc.
Servizio speciale a domicilio tanto per il carbone in sacchetti che per ogni altra qualità, sia che trattisi di acquisti all'ingrosso od al minuto.
Con la massima stima
BENIAMINO FERRANDA.
Via della Sanità N. 16.

PATATE ALIMENTARI, GRANONE AMERICANO
come pure ogni genere di cereali e foraggi si possono avere a buon prezzo
presso la ditta
Brüder Neumann & C., Budapest V, Thonethof

SCORIE THOMAS
al minuto ed all'ingrosso
Casa Agricola Huber & C.°
Trieste - Via Madonnina 7.

PEPERONI finissimi, piccoli, 1 cassa 8 vasi da 6 chilogr. Cor. 26.—.
CETRIOLI piccoli, in aceto, 1 cassa 8 vasi da 6 chilogr. Cor. 26.—.
Spedisce verso rivalsa Victor F. Kotte's in Znaim.

Violetta Graziella
PROFUMO DI MODA
di speciale, impareggiabile intensità e delicatezza
Corone 9 la boccetta.
Trovasi in tutti i primari negozi.
Unico fornitore: **Ferd. Mülhens**, i. e r. fabbricante di Corte **Colonia s. R.**
FILIALE: Vienna IV/1, Heumühlgasse N. 3.

Crema Marsala
Specialità della ditta
Attilio Depaul, Trieste
E' raro il caso che una specialità ottenga il massimo delle onorificenze in una esposizione. Eppure in breve tempo essa ottenne due massime onorificenze, e dalle giurie fu dichiarata bibita veramente igienica e raccomandabile.

GRANDE DEPOSITO
Coperte da letto
trovasi presso
ANTONIO CILLO
Piazza Grande, Palazzo Municipale

Imbottite 1 persona	. . . . . .	f.	3.20
„ 1½ „	. . . . . .	„	5.—
„ 2 „	. . . . . .	„	6.—
Raso di cotone 1 persona	da f. 5	a „	8.—
„ „ 1½ „	„ „ 6.40	„	10.—
„ „ 2 „	„ „ 8.—	„	13.—
„ di seta	„ „ 15.—	„	20.—
Pura lana, 1 persona . . .		da „	3.60
„ „ 2	„ da f. 5.25	a „	12.—
Coperte per cavalli	„ „ 1.25	„	2.20

Piuma a chilo e piumini pronti
Si assume qualsiasi ordinazione
Lane per materassi, Tralicci e Biancheria per corredi da sposa.

LA PIÙ UTILE NOVITÀ DEI NOSTRI TEMPI.
è indiscutibilmente il
Divano-letto Machnich
(Patente insinuata)

Grazie a questa praticissima invenzione una numerosa famiglia borghese può, pur risparmiando il gravoso affitto di una stanza, possedere una elegante camera da pranzo e da ricevimento assieme, che alla sera, rapidamente, si trasforma - senza ingombri di sorta - in una stanza da letto.
Chi vuol persuadersene visiti la
ESPOSIZIONE
giornalmente aperta, con ingresso libero, in Piazza della Borsa N. 15

«Quarnero» da Cardiff; e il pir. ital. «Iniziativa» da Genova e Ancona.

— Partirono: i pir. lloyd. «Thetis» per Spizza, «Achille» per Batum, «Gisella» per Fiume; i pir. u. a. «Contessa Adelma» per Gravosa, «Zrinyi» per Valenza, «Szapary» per Glasgow, «Biokovo» per Metcovich; il pir. ingl. «Ultonia» per Nuova York; e lo scooner ellen. «Evangelistria» per Calcida.

— Movimento dei navigli a. u. Piroscafi. «Nereo» da Nicolajeff proseguì il 19 da Algeri per Rotterdam, «Szeged» arrivò il 18 ad Anversa, «Zichy» partì il 15 da Vallona per Rouen, «Balaton» il 17 da Rotterdam per Cardiff.

— Lloydiani. «Nippon» da Kobe per Trieste arrivò il 19 a Calcutta, «Bohemia» da Durban per Trieste proseguì il 19 da Aden per Suez.

20 Settembre

Da GORIZIA.

— La riapertura della Dieta. Domani alle 11 ant. si riaprirà la Dieta del Friuli. Alle 5 pom., seconda seduta. All'ordine del giorno vi sono, oltre ai bilanci provinciali consuntivi e preventivi, vari progetti di legge; per l'iscrizione tavolare sulla base di documenti privati in oggetti tavolari minimi; per la modificazione alla legge sulla tutela della proprietà campestre; per modificare la legge sulla tutela degli uccelli utili all'agricoltura; per un nuovo statuto per la Scuola agraria provinciale; per una legge sull'obbligo generale alla assicurazione.

Da DIGNANO.

— Tentato omicidio. Questa notte, alle 11 e mezzo circa, certo Giovanni Belci, di Tommaso, d'anni 23, sparò stando sulla porta della sua abitazione al termine della via Carli, un colpo di rivoltella all'indirizzo di Antonio Fortunato fu Antonio, che però rimase illeso. Il Belci voleva vendicarsi di una coltellata ricevuta tempo fa in una zuffa dal Fortunato e per la quale questi era stato condannato a 5 mesi di carcere. Il Fortunato all'udire il colpo di revolver disse con calma al Belci: «Ciò, che bona sera che ti me dà».

Il Belci, che dopo il fatto fuggì, fu arrestato questa mattina dal capo delle guardie municipali, il quale lo sottopose ad esame. Il Belci negò il fatto appostogli. Fu rimesso a piede libero.

SCARTO.

Se a un assassin terribile
Senti il coraggio
Di strappare via il cor, lettrice mia,
Ecco egli divien sul ito
Il più insignificante personaggio
Che al mondo sia.

Spiegazione del giuoco precedente:
ABITO, ADITO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile Tav. N. 595 di Rozzol - città - acquirente Michele Walfter per cor. 6000.

Eredità.

⁴/₇ parti degli stabili Tav. N. 295 di Chiadino - città - 10 via Istituto e 1255 16 via Madonnina eredi minori Giorgina, Giuseppe, Paolo, Oscar, Bianca e Lidia Krall.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 20 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 657.—, Staatsbahn 647.25, Alpine 483.75, Lotti turchi 136.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 206.60 (207.—), Disconto 191.40 (192.—), italiana —.— (—.—), Milano la borsa è sempre chiusa. Parigi apertura dell'Italiana 103.87 poi sino —.—. Chiusa francese 98.15 (98.27), Italiana 104.— (104.—), Spagnuola 88.42 (88.77) Banche Ottomane 583.— (590.—) Rio Tinto 1432 (1427) Lotti turchi 129.25 (130.75).

Qui notasi Rendita Italiana 102.60 a 103.—, Azioni Credit 656.— a 658.—.

Listino. Napol. da 19.03 19.06, Zecch. 11.26 a 11.34 Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.45 a 240.05, Francia 94.95½ a 95.25, Italia 94.90 a 95.20, Banconote italiane 94.60 a 95.10, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 99.30 a 99.50, Rendita ungherese in Corone da 97.15 a 97.40, Credit 658.— a 660.—, Italiana 102.50 a 103.25, Staatsbahn 648.— a 650.— Lombarde 87.— a 89.—, Lotti turchi 134.50 a 136.50.

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 98.15, Rendita ital. 5% 104.—, Rendita Spagnuola esterna 88.42, Azioni Banca ottomana 589.—.

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 86.87, Cambio Londra 252.20, Rendita austr. in oro 102.85, Rend. ungh. in oro 4% 100.85, Länderbank —.—, Lotti Turchi 129.25, Banca di Parigi 12.03, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1432.

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolid. 88⅜ Lombardi 3½, Argento 26⁷/₁₆, Rend. Spagnuola 87¾, Italiana 103¾, Cambio su Vienna 24.23, Sconto di piazza 2⁵/₁₆, Pagam. della Banca —.

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 206.60, Ferrate dello Stato 138.90, Lombarde 18.40.

Caffè. *Amburgo*. 20. (Chiusa). Santos good average per settem. 36.50, per dicem. 37.25, per marzo 37.75, per maggio 38.25.

Amburgo 20. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—41, buono loco 43—44. calmo

Havre 20. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.25, per dicem. 45.50.

Nuova York 20. Apertura Rio per consegne future: sost.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 20. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settembre 6¹⁴/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁷⁵/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁶⁷/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁶⁵/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁶³/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁶¹/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5⁶¹/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁶²/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁶²/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁶³/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 20. Loco 19.25 ferme

Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 49.25, per ottobre 49.25, novembre-dicembre 49.50, gennaio-aprile 50.25. staz.e

Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 15.75, per ottobre 16.—, novembre-dicembre 16.25, novembre-febbraio 16.65. calmo

Frumento. *Parigi* 20. Mese corrente 23.35, ottobre 23.60, novembre-dicembre 24.—, novembre-febbraio 24.25. fiacco

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.35, ottobre 31.50, novem.-dicem. 31.90, novembre-febbraio 32.25. staz.e

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 48.25, ottobre 45.75, novembre-dicembre 43.75, genn.-aprile 41.50. ferme

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio 88° uso nuove 26.50-26.75 staz.e, bianco per mese corr. 30.25.—, per ottobre 31⅛—, calmo, per ottobre-gennaio 31⅜, gennaio-aprile 32⅛—. Raffinato 62 a 62½.—.

Amburgo 20. (Chiusa). Per settembre 21.55, per ottobre 22.45, dicembre 22.25, gennaio 22.35, maggio 22.65, agosto 22.95. calmo

Londra 20. Java a scell. 11.4½, Rappe greggio a sc. 10¹³/₁₆. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 Settembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1			
1 a	Elektra	22	Scaricazione
3	Città di N. Orl.	21	»
6	Cleopatra	22	Caricazione
8	Robinia	24	Scaricazione
12 a	Ultonia	20	Caricazione
12 b			
13 a	Iniziativa	21	Scaricazione
13 b	Ariete	22	Caricazione
14	Scaramangà	23	Scaricazione
17	Veria	21	Caricazione
21			
22	Bari	20	»
24	Ettore	22	Scaricazione
Mole I	Triestina	22	»
» II			
» IV	Perseveranza Adriatico,	24	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

GIUSEPPINA DIEZ

dopo lunghe sofferenze rese l'anima a Dio quest'oggi.

Il desolato consorte **Ernesto**, la figlia **Stefania** a nome pure degli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 22 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 5 di via della Caserma direttamente al Camposanto.

Trieste, 20 settembre 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

INVITO.

La sottoscritta invita i parenti, amici e conoscenti alla S. Messa funebre che verrà celebrata Venerdì 23 corrente alle ore 11 antimeridiane nella chiesa parrocchiale di S. Antonio nuovo in suffragio dell'amato consorte

Gioachino cav. de Grassi

Amalia ved. de Grassi.

†

IDA PRESSAN nata PONTINI

spirò quest'oggi alle ore 5 pom. dopo lunghe ed atroci sofferenze.

L'addoloratissimo consorte **Guido**, unitamente al padre **Antonio Pontini**, ai fratelli **Eugenio** e **Vittorio Ugo**, alla sorella **Antonietta** mar. **Nitsche**, dànno parte di sì dolorosa perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 22 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 419 di Barcola.

TRIESTE, 20 Settembre 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo pratico commestibili, sappia italiano, slavo. Indirizzo Piccolo. 2966

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2978

CERCASI ragazzo sui sedici anni, sano, bella presenza, quale fattorino. Presentarsi Teatro Filodrammatico dalle 10½ alla 1 pom. 9015

CERCASI donna di fiducia per assettare giornalmente 2-3 stanze da letto, dalle 3-16. Via della Crociera 8, II piano 3142

CERCASI famiglia che prenderebbe bambino per allattare. Ghiaccera N. 6, II. 3133

CERCASI garzona calzolaia e apparecchiatrice. Fratelli Querci. S. Sebastiano 5318

CERCANSI lavoranti calzolai per lavori fini. Fratelli Querci, S. Sebastiano 5318

CERCASI prontamente garzona stiratrice con paga. Via Zonta 3, II 5319

CERCASI ragazzo per negozio. — Amalia Klein, Piazza Borsa 10 5321

CERCASI domestica capace cucinare, si adatti portar fuori bambina, mensile cor. 16. Indirizzo Piccolo. 3214

CERCASI garzona sarta donna, pratica. Via Commerciale 3, III, sinistra 3215

CERCASI prontamente garzone per negozio mode. Indirizzo al Piccolo 3218

CERCANSI lavoranti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 3193

CERCASI per persona sola cuoca con buone referenze. Rivolgersi via Nicolò Machiavelli 26, porta N. 7, dalle 4 alle 5 pom. 3191

CERCASI istitutrice tedesca, francese per signorina. Indirizzo al Piccolo. 3183

CERCASI onesta servetta per piccola famiglia. Via Molin grande 34, piano III. 3182

CERCASI un bravo lavorante sarto a pezzo per un primario lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 3177

CERCASI scuola privata per bambini anni sette. Offerte «Libera» Piccolo. 3159

CERCASI donna servizio dalle 7 ant. alle 6 pom. Indirizzo Piccolo. 9999

CERCASI capace prestaservizi. Via Ponte rosso 3, III piano, sinistra. 9997

CERCASI lavorante falegname. Via Commerciale N. 28. 5302

CERCASI prontamente perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, lavoratore serio, indipendente. Caffè Goldoni, Petronio. 3148

CERCASI persona esperta lavoro 5 chili. Offerte sub «Lucroso» Piccolo. 3132

CERCASI donna servizio. Coroneo 5, osteria. 3126

CERCANSI urgenza signora fiducia scrittoio, necessarie referenze, piccola cauzione. Signorina praticante. Offerte sub «Pronta» Piccolo. 3145

CERCANSI prontamente signori con cauzione quali agenti, riscuotitori. Indirizzo al Piccolo. 3167

CERCASI mezza lavorante sarta uomo. Via S. Lazzaro 6, II. 3166

CERCASI prontamente donna di servizio per 4 o 5 ore al giorno. Prof. Leyerer. Vicolo delle Ville N. 8. 3165

CERCASI donna servizio con buone referenze. Giorgio Galatti 6, II, sinistra. 5271

CERCASI ragazzetta che disponga un paio d'ore per lavori leggeri di casa. Indirizzo Piccolo. 3171

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Erta N. 3. 3150

CERCASI praticante per solida ditta commerciale con conoscenza lingua tedesca, bella calligrafia. Caffè Goldoni, Petronio. 3148

CERCASI brava cameriera tedesca con attestati. Via Lazzaretto vecchio 34, II piano. 3098

CERCASI prontamente ragazza per bambino. Via Giuseppe Parini 4, V 3098

CERCASI lavorante 8-9 corone e garzona filetante. Solitario 11, Polli. 3100

CERCASI mezza lavorante e garzona sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 3104

CERCASI donna per impagliare sedie. Corso 41, III 3113

CERCASI prontamente agente abile ed esperto nel ramo stoffe da signora per negozio manifatture. Offerte «L. R. 10» Piccolo.

CERCASI prestaservizi dalle 7-9 e dalle 3-6, che sappia sbrigare stanze e cucina, salario 12 corone. Via Sant'Anastasio 10, II piano, destra. 3095

CERCASI prontamente donna servizio mattina, dopopranzo. Via Pietà 4, III 3088

CERCASI ragazzo negozio cesti, utensili di cucina. Via Nuova 42. 5295

CERCASI garzona sarta bianco. Via Rivo 19, I. 5287

CUOCA abile cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3194

CALZOLAIO mezzo lavorante o lavorante, tutti lavori, cercasi. Istria N. 2. 5292

CERCO abile cocchiere ammogliato senza prole e tre cocchieri da carro. Indirizzo al Piccolo. 3106

GIOVANE versato nel ramo spedizioni, con perfetta conoscenza dell'italiano, tedesco, viene cercato prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3091

TECNICO abile di sostituire il principale per locale ufficio tecnico cercasi. Offerte sub «Tecnico» Piccolo. 3202

RAGAZZE per impaccare biscotti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3153

MEZZO lavorante falegname cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3153

SOCIETA' d'assicurazioni vita cerca agenti verso paga fissa e provvigione. Persone bene introdotte in società possono procurarsi una posizione agiata e duratura. Indirizzo al Piccolo. 3212

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, perfetto lavoratore indipendente, riflettasi primaria forza, cercasi. Offerte con curriculum vitae e pretese «Flink» Piccolo. 3198

RAPPRESENTANTE manifatture con deposito cercasi piazzista-viaggiatore, eventualmente associerebbesi a rappresentante manifatture. Offerte «Depositante» Piccolo. 5268

RAGAZZA capace portar bambina cercasi, cor. 12 mensili. Indirizzo Piccolo 3181

APPARECCHIATRICI calzolaie, giovane apprendista e tagliatore cercansi. Via Torrente 28. 5285

SIGNORINA pratica conteggio conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Offerte «Banca» al Piccolo. 2634

PRATICANTE per scrittoio, bella calligrafia, cercasi. Offerte sub «Paga» Piccolo. 2893

DONNA tedesca che parli italiano cercasi. Indirizzo Piccolo 9994

BANDAIO mezzo lavorante, ragazzi apprendisti cercansi. Rivolgersi Valdirivo 13, Linassi. 5289

DOMESTICA pratica tutti lavori cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3161

RAGAZZO giovane cerca la latteria Laak, Piazza delle Poste 5310

PRATICANTE corone 20 mensili cercasi prontamente. Offerte dettagliate «20» Piccolo. 3129

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 mattina sino le 4 dopopranzo; referenze. Indirizzo Piccolo. 3170

PRESTASERVIZI italiana, brava, offresi prontamente. Via Sapone 5, I 5262

RAGAZZO con paga per negozio terraglie cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3120

PRESTASERVIZI giovane, pulita, cercasi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 3101

SARTA offresi lavoro giornata presso famiglie. Indirizzo Piccolo. 3200

SIGNORINA occuperebbesi quale economa o direttrice di casa presso signora o signore solo. Offerte sub «N. U.» Posta Piazza Giuseppina. 2920

SIGNORINA distinta, tedesco, piano, andrebbe mezza giornata accudire bambini, compagnia signora, passeggio, ottime referenze. Gentili offerte «Alba» al Piccolo. 3108

SIGNORINA tedesca, parla solamente tedesco, cerca posto come comptoirista, cassiera oppure venditrice. Offerte «T. S.» al Piccolo. 3115

IMPIEGATO regio, disponendo giornalmente parecchie ore, perfetta conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, offresi qualsiasi lavoro scrittoio, negozio. Offerte «Regio» Piccolo. 3116

MARITO moglie senza figli, calzolaio, italiani, offronsi come portinai. Via Sapone 5, I. 5262

RAGAZZA offresi come cassiera, venditrice o riscuotitrice. Offerte «Amelia» Piccolo. 9995

RAGAZZA occuperebbesi prontamente qualsiasi lavoro leggero, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 3160

SIGNORA buona famiglia parla più lingue, bravissima massaia, cerca posto adattato qui o fuori. Offerte «Isabella» Piccolo. 5281

SIGNORA distinta, colta, conosce più lingue, cerca collocamento dama compagnia. Offerte «Dame» Piccolo. 3135

SIGNORINA offresi a giornata per cucire o mendare biancheria, miti pretese. 3138

PRATICANTE farmacista, parla italiano, croato, sloveno e tedesco, conosce tenitura libri, dattilografo, cerca qualunque occupazione. Indirizzo al Piccolo 3154

ABILISSIMA sarta offresi, assume lavori in casa propria. Indirizzo Piccolo. 3163

CURSORE pensionato cerca posto riscuotitore, usciere. Offerte «Verlässlich» al Piccolo. 5266

RISCUOTITORE attempato, buone referenze, cauzione, offresi. Offerte sub «Riscuotitore» Piccolo. 5315

OFFRESI ragazza lavorante calzoni. Via Geppa N. 20, III piano. 5309

SIGNORINA assolse l'ottava classe della scuola tedesca cerca posto quale praticante per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3010

OFFRESI distinta signorina trentenne, maestra francese, italiano, conosce tutti lavori femminili e domestici, abile dirigere casa; cerca posto presso famiglia oppure signore o vedovo con figli. Andrebbe anche all'estero, Alessandria, ecc. Offerte «Abile» fermo posta centrale, verso scontrino. 2985

FUOCHISTA pratico cerca posto qualunquesiasi fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 2894

SARTA offresi qualunque lavoro commissioni, prezzo mite. Barriera N. 9, IV piano. 5299

OFFRESI presso signora o signore solo per qui o per l'estero, distinta, colta signorina, conosce italiano, francese, tutti lavori femminili e domestici, conteggio, abile dirigere casa. Offerte «Distinta» fermo posta centrale, verso scontrino. 3207

GIOVANE tecnico, di 30 anni, ammogliato, già ufficiale macchinista al Lloyd austriaco, da cinque anni direttore e procuratore di un locale stabilimento industriale offresi a miti condizioni in qualità di direttore, sostituto, capo dipartimento o eventualmente macchinista se trattasi di un impianto importante, per fabbrica di qui o provincia. Cognizioni italiano, francese, discretamente tedesco e chimica; ottimi certificati, primissime referenze. Offerte «Serietà 100» Piccolo. 3109

CERCASI serio, accreditato mediatore impieghi nella sfera tecnico-industriale. Indirizzo al Piccolo. 3110

SIGNORINA tedesca cerca posto per bambini e per aiutare nei lavori domestici. Gentili offerte sub «Maria» al Piccolo. 3187

ISTRUZIONE

CONVERSAZIONE cercasi maestra tedesca alcune ore settimanali. Offerte dettagliate «Enea» al Piccolo. 5219

MAESTRA diplomata prepara per esame francese-tedesco. Indirizzo Piccolo. 2928

PARISIENNE donne leçons, conversations aussi jeunes filles réunies. Ecrire «Distinguée». 3168

SIGNORINA tedesca istruisce materie scolastiche, pianoforte, parla italiano. Indirizzo Piccolo. 3190

STUDENTE universitario impartisce lezioni studenti ginnasio, reali. Offerte sub «Studente» al Piccolo. 3111

DEMOISELLE distinguée donne leçons de langue et conversation française. Tiendrait cours reunis. Adresse au Piccolo. 3122

MAESTRA froebeliana tedesca offresi per le ore antimeridiane. Indirizzo Piccolo. 3144

TRENTA soldi lezioni grammatica, conversazione italiana, tedesca. Offerte sub «Trenta» Piccolo. 5273

MAESTRA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano, prezzi miti. Indirizzarsi Corso 30, II 3210

IL MAESTRO GMEINDBOECK riprese le lezioni. Accettansi sempre ragazzi (5 anni impoi) preparandoli per avviamento scuole medie italiano-tedesche (tenendoli anche intera giornata). Corripetizioni in tutte materie per studenti Ginnasi-Reali inferiori (con speciale riguardo tedesco-matematica). giornalmente 3-6 pom. Schiarimenti, inscrizioni via Orologio 4. 3219

PRIMO Liceo musicale, via della Zonta 5. Terzo anno scolastico Corsi serali di canto (opera) per signori e signorine. 156 allievi. Tassa cor. 10 5010

FRANCESE istruito dà lezioni prezzo mite. Offerte «Distingué» Piccolo 5185

REDUCE da Parigi, Giovanna Malusà ha riaperto l'autorizzata sua scuola di lavoro e taglio parigino. Assicura il perfezionamento in tre mesi. Informazioni giornalmente 9-12, 2-6. Silvio Pellico 1, III

LEZIONI taglio, confezione vestiti per signore impartirebbe domicilio distinta signorina. Indirizzo Piccolo. 3213

MAESTRA piano conservatorio istruisce mite prezzo, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3162

ESPERTISSIMA maestra impartisce lezioni di pianoforte a fior. 3 mensili con un metodo che si può apprendere in brevissimo tempo a suonare dei pezzi abbastanza difficili. Indirizzo Piccolo. 9998

MAESTRO SILVIO NEGRI riapre corso lezioni singole e riunite mandolino, mandòla, chitarra. Iscrizioni giornalmente dalle 2-3. Acquedotto 48, III. 3103

SCUOLA mandolinistica, apprendesi mandolino tre mesi. Sebastiano 1, primo. 5286

SIGNORINA forestiera dà lezioni di taglio, 10 corone al mese. Indirizzo Piccolo. 3163

AFFITTANZE

CERCANSI camerini ammobiliati comodo di cucina. Offerte sub «Quiete» Piccolo.

CERCASI quartierino due stanze e cucina. Offerte con prezzo «Antonio» al Piccolo. 3038

SIGNORE celibe cerca per il 1. ottobre, nelle vicinanze della via S. Marco o Barriera vecchia, una stanza ammobiliata presso famiglia tedesca. Gentili offerte sub «I. B. IV» all'Amministrazione del Piccolo. 5183

CERCASI prontamente stanza grande elegantemente ammobiliata, ingresso libero, presso distintissima famiglia, vicinanza stazione del tramway d'Opicina. Offerte sub «Edoardo» Piccolo. 5316

IMPIEGATO cerca stanza elegantemente ammobiliata, con stufa, presso signora sola. Offerte sub «Dottore» Piccolo. 3125

SARTA cerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte «Iris» Piccolo. 5305

APPREZZATA scuola musicale Bohus, riaperta. Iscrizioni giornalmente. Via Cologna 7. 1442

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, attiguo salottino. Acquedotto 42, pianoterra, rimpetto Politeama 3122

AFFITTASI bellissima stanza ampia, chiarissima, eventualmente comodo cucina. Piazza Goldoni 10, II. 3119

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Silvio Pellico 8, I piano, porta 5 3118

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero S. Maurizio 9, I 3097

AFFITTASI stanza vuota, eventualmente con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 3094

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del Mare 3, II, destra. 5274

AFFITTANSI prontamente due camere ammobiliate. Via Squero nuovo 15, II, sinistra. 5277

AFFITTANSI quartieri 3 stanze, camerino cucina, f. 250; 2 stanze, camerino, cucina f. 200. Rivolgersi Navali 24. 3134

AFFITTASI a persona civile stanza vuota volendo costo. Belvedere 32, porta 17. 3136

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, grande. Corso N. 4, II, destra 3139

AFFITTASI camerino ammobiliato o vuoto. Via Lucio Papiriano 6 (S. Giacomo). 3155

AFFITTASI camerino ammobiliato con costo buono. Maria Maggiore 1, III. 5313

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso affatto libero. Ghiaccera 6, III 3133

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Valdirivo 34, I piano. 5272

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina e acqua. Via Boschetto 19, III piano 3128

AFFITTASI 24 settembre camera vuota. Barriera N. 9, IV, porta 8. 5299

AFFITTASI a signore bella stanza vuota, soleggiata, anche uso scrittoio. Nicolò Machiavelli 7, I, porta 1. 3192

AFFITTASI stanza ammobiliata per due persone, presso signora sola, escluse donne. Via Caserma 14, II, porta 13. 5296

AFFITTASI stanza e salotto o stanza. Farneto 34, II, angolo Bachi. 5298

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 5303

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Piazza della Borsa 14, III piano 5300

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, latteria, pasticceria. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 3204

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota. Corso 12, II, porta 6. 3199

AFFITTASI camera con letto oppure ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 3197

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo 3157

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo, a due amici. Indirizzo Piccolo. 3184

AFFITTASI stanza ammobiliata e camerino, volendo costo. Acquedotto 73, primo piano 3185

AFFITTASI una grande stanza ammobiliata o una piccola con uso di giardino. Indirizzo Piccolo 2691

AFFITTASI elegante grande stanza ammobiliata. Geppa 18, II, porta 7. 2658

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo, I piano, centro, via S. Nicolò. Indirizzo Piccolo. 2939

AFFITTASI stanza ammobiliata, principio Acquedotto, ingresso libero, II piano. Indirizzo Piccolo. 2977

AFFITTANSI quartieri due stanze, cucina corone 348, 456, uno da tre stanze cucina corone 528, compreso accessori, casa nuova, destra chiesa Roiano. 2999

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, stufa. San Francesco 30, porta 8. 2991

AFFITTASI prontamente stanza grande uso scrittoio. Via Nuova 35, I, sinistra. 3012

AFFITTASI bellissima stanza, ingresso libero, pure altra per due signori. Via Sebastiano 4, II. 5197

AFFITTANSI due stanze bene ammobiliate, volendo costo. Via Geppa 20, II piano, porta 5 [illegible]

SUBAFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, cucina. Via Rossetti 14, rivolgersi portinaio. 3090

DA affittare prontamente stanza ammobiliata con o senza costo. Indirizzo al Piccolo. 3124

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3180

VIA Boschetto 13, angolo Canova, affittasi splendida stanza ammobiliata, stufa. 5278

CORSO 30 I destra, affittasi stanza ammobiliata, quasi ingresso libero. 5276

AFFITTANSI due camere, comodo cucina, acqua. Molino vento N. 5, Ribaric. 5267

CORSO 13, IV, affittasi una stanza vuota comodo cucina, acqua. 5280

CONIUGI soli affittano camera vuota. Torrente 38, I, p. 7. 3131

S. Nicolò 13, secondo, sinistra, camere ammobiliate da affittare; una grandiosa due finestre, anche volendo con due letti per due signori, costo finissimo. 5308

STANZA chiara centrica, buonissimo costo casalingo fior. 26; volendo, solo costo casalingo. Indirizzo Piccolo 3130

PRONTAMENTE affittasi grande stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 30, secondo 3211

STANZA bene ammobiliata, stufa, affittasi. Tintore 10, II, destra. 5159

DA affittare bella stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Acquedotto N. 98, pianoterra, destra. 3158

DA affittare una stanza con due letti per due giovani, volendo costo. Indirizzo al Piccolo [illegible]

BARCOLA. Affittasi appartamento in villa signorile, uso giardino. Offerte «Appartamento» Piccolo. 5181

DA affittare prontamente stanza grande uso scrittoio. Rivolgersi presso Mase, Giacinto Gallina 4. 3039

DA affittare diversi eleganti quartieri composti di una, due, tre, quattro stanze, camerino e cucina. Rivolgersi in via Giuseppe Gatteri N. 44, dal portinaio. 3045

STUDENTI, impiegati trovano stanza, costo vicinissimo Reali-Industriali. Crociera 2, porta 5. 2954

COMMERCIALE 32, casa nuova, affittansi prontamente quartieri tre stanze, comfort moderno. 2760

STANZA ammobiliata con un letto o due presso signora sola. Via Belvedere N. 32, mezzanino, porta 7 3087

DA affittare grande stanza ammobiliata, ingresso libero. Sebastiano 1, primo. 5286

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREI stufa per bagno, divano galleria, armadione cucina. Offerte «Convenientemente» al Piccolo. 3186

CERCASI sacchetto sacco panno nero lutto, persona snella. Offerte «Sacchetto» Piccolo. 5205

CERCASI chiusura con vetriata uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3205

CERCASI prontamente grande tavola disegno per sartoria. Silvio Pellico 1, III. 3140

TRATTORIA cercasi grande sparherd gas o carbone. Offerte sub «Sparherd» Piccolo. 3178

ACQUISTASI prontamente piccola cassaforte. Offerte con prezzo sub «Cassa» al Piccolo. 3102

DA vendere letto, susta, sgabello, un letto di ferro. Rapicio 4, IV piano, porta 11. 5320

DA vendere figaro imbottito nero, berretta, cappotto, loden per otto anni, poco adoperato. Indirizzo Piccolo. 3164

DA vendere stanza da letto in noce americana, stile moderno, prezzo da convenirsi. Via Giuseppe Parini 2, falegname. 5202

VENDONSI vestito signora (figaro e gonna noce) elegantissimo, paletot uomo quasi, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2975

VENDESI stanza matrimoniale noce americana, opaca, mancanza spazio, molto buon prezzo. Ireneo 4, falegname. 3055

VENDESI stanza matrimoniale artistica, noce chiara. Farneto 90, falegname, interno. 5294

VENDESI a Opicina un bel fondo bella posizione. Zotter, Caffè Goldoni. 5288

VENDONSI prezzo minimo cucina economica, deposito carbone, bottega commestibili. Zanier, Caffè Goldoni 3150

VENDESI carro forte perchè venduto cavallo, buon prezzo. Zanier, Caffè Goldoni 3156

VENDESI una pelliccia nera, nuova, di zibellino. Indirizzo al Piccolo. 3137

VENDONSI lavamano con specchio, sofà, tavolino, quattro sedie, mence usata. Indirizzo al Piccolo. 3147

VENDESI chiusura scrittoio, prezzo ridotto. Rivolgersi portinaio Acquedotto 17. 1000

VENDONSI vestiti signora, mobili. Via S. Sebastiano N. 6, I piano. 5311

VENDONSI causa trasloco: letto moderno nuovo completo, sgabelli, lavamano due persone marmo e specchio, tavolo, divanetto, regolatore, lampada, quadri. Caserma 16, III, porta in mezzo 3217

VENDONSI cassone d'olio grande, bicicletta buonissima prezzo conveniente. Via Giacino Gallina 6, commestibili. 3151

VENDESI pianoforte primaria fabbrica, prezzo di concorrenza causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3173

VENDESI pianino nero, oro, fabbrica straniera. Indirizzo Piccolo. 3168

VENDONSI stanza da letto moderna e pappagallo. Corso 26, IV. 5275

VENDESI buon piano, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3092

VENDONSI libri usati quasi nuovi della VI tedesca femminile. Cartoleria Corsia Stadion 17. 50-6

VENDESI cavallina con puledro (mulo). Indirizzo Piccolo. 50-6

TAPPETO grande, crine naturale, vendesi Piazza Leonardo Vinci 4, porta 3. 5283

TROVANSI in vendita nel concessionato ufficio via Gioachino Rossini 30, diversi mobili, portiere foderate in panno, una balaustra, quinta edizione Mayer Lexicon quadri, stufe, oggetti giapponesi ecc. 526

MACCHINE scrivere americane, prima classe, come nuove, vendonsi buon prezzo. Geppa 18. 5297

VIOLIMANDOLO quasi nuovo vendesi occasione fiorini 6. Indirizzo al Piccolo. 3169

SINGER buonissimo stato, modicissimo prezzo vndesi. Foscolo 11, negozio mobili. 5279

CAUSA partenza vendesi botteghino di frutta ecc. Rivolgersi via Madonnina N. 56 5264

CASSA forte vendesi Polzer 2, costava fior. 140, ora 75. Via S. Zaccaria 3, IV, Smerczinskj dalle 3-4 pom. 3179

CAUSA trasloco vendonsi mobili usati. Via Forni 3, II, destra. 3179

DUE letti massicci moderni con suste nuove vendonsi fior. 34, divanetto elegante secession fior. 17, splendido divano a letto fior. 29. Tintore 1, III (Pagotto). 3217

OCCASIONE vendonsi: stanza completa, eventualmente singoli pezzi, più letto usato pulitissimo, canapè, tavola, due suste nuove, carrozzetta per bambini. Indirizzo Piccolo 3206

BICICLETTA «Rambler» da corsa, nuovissima, vendesi causa partenza, prezzo conveniente. Via Nuova 22, portinaio. 9993

BOTTIGLIE vuote refosco pago 10 centesimi l'una. Deposito Vitelli 7. 3195

BOTTI vuote in grandi partite e buonissimo stato vendonsi presso Bisiach, via Valdirivo 8, telefono 1724. 5248

LAMPADE gas novità, prezzi fabbrica, vendonsi. Rocco, S. Nicolò 11. 5245

CAUSA trasloco vendesi bicicletta, prezzo convenirsi. Via Petronio 6, secondo piano. 5243

BOTTI vuote vendonsi. Deposito vini Boccaccio 11. 5193

OCCASIONE ricca stanza matrimoniale prezzo conveniente visitabile Commerciale 30, falegname. 2878

PORZIONI di casa, rendita forte, vendonsi [illegible] Indirizzo Piccolo 3173

MOTORE a benzina nuovo, solidissimo, sei cavalli effettivi, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3107

FALEGNAME via del Monte 16 vende due letti, due armadi marmo, un lavamano specchio, sgabello ed un tavolo, tutto usato, buonissimo stato. 5307

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

IERI sera fu smarrita coltrina verde. Onesto rinvenitore pregato portarla Piccolo. 3208

SMARRITO orologio argento, catena medaglia. Onesto rinvenitore portare Solitario 17, I, porta 8, verso mancia. 5317

ANELLO matrimoniale smarrito nelle vicinanze Acquedotto, Rossetti, al rinvenitore si paga il prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 3149

SMARRITO orologio d'oro dalla via Poste alla via S. Lazzaro. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 3174

POVERA ragazza smarrì anello oro. Onesto rinvenitore pregato portarlo via Scorzeria 13, III, porta 25. 5293

FU smarrita scarpetta da bambina; mancia portandola via Torricelli N. 4, terzo. 5291

SMARRITO cane caccia caffè. Mancia portandolo Prosecco, osteria Cavallino bianco. 3123

SMARRITA mantiglia di sealskin (peluche) nero con fodera di seta verde cangiante, partendo dalla via Eremo, Rossetti, Farneto sino alla villa Caccia. Si prega portarla via Gioacchino Rossini 14, I, verso generosa mancia. 5306

DIVERSI

TUO V.....o. Son passati molti anni, mai dimenticai il mio primo amore. Cosa intendi con le parole: «Tutti vogliono ecc.» ed «il bel servizio resoci»? Spiegati meglio. Per evitare equivoci, scrivi ti prego, fermo in posta sub tuo nome soltanto. Credo mi conoscesti abbastanza, non è vero? Ero, sono e sarò sempre galantuomo 5269

GUDRUN. Villanamente? Ragione. Pur farmi male. Sempre.... egualmente? Perdona mie... insulse Angelo caro..... quanti? Herwig. 5265

137. E che posso altro desiderare? Sono felicissimo e ti ringrazio. Voglio sempre così. Amami e scrivimi spesso Monfalcone.

E' facile se volete accostarvi. V. 3141

RINA 200. Prego risposta oppure oggi luogo, ora precisa. Meteor 3216

F. F. F. So perchè non venisti, altresì ugualmente sperando, pazienza, voglio parlarti; attendo oggi cinque tedesco, non mancare: arrivederci angelo di mia vita 3201

100. Sei un angelo; attendoti. Tuo per sempre. 3189

BEATRICE. Vita mia! Inserzione ieri respintami. Ricevetti breve letterina, cartolina; oggi nuovamente nulla. Deficienza tue notizie rendemi pensieroso, triste, nervosissimo! Spero ricevesti 54021, due cartoline. Trovasti conoscenti Monaco? Qui fa freddo. Ardo desiderio rivederti! Vengo esclusivamente Monaco per te amor mio! Prepara bene piano che deve riuscirci qualunque costo! Attendo ansioso tue lunghe lettere. Pregoti scrivermi fino 37621 mattina 23022; poi sospendi attendendo mie indicazioni. Arrivederci presto! Tutto tuo. 5290

FANO. Ricordati mezza ora più tardi. Addio tesoro mio. 5314

CLEOPATRA ho ricevuto la tua lettera e va bene il giorno che hai destinato, però desidererei vederti prima, scrivimi 3209

CERCO abile sensale matrimoni. Indirizzare: «Ferdinando» Giardino Pubblico, verso scontrino. 5322

SIGNORE forestiero quarantenne, con 3800 corone annue di paga e sostanza privata, desidera conoscere signorina fra 30-35 anni, scopo matrimonio. «August» posta centrale. 5312

SIGNORE possidente, industriale, vedovo, con figlie, anni 44, rendita corone 6000, sposerebbe vedova o signorina dai 35-40 con qualche sostanza. Offerte «V. P.» fermo posta. 3112

PER dare maggior sviluppo ad azienda vecchia bene avviata, cercasi socio capitalista con corone 20.000. Offerte sub «Capitalista» al Piccolo. 3172

DISPONIBILI corone 6000 a 500.000 per sovvenzioni sopra carati di vapori a condizioni da stabilirsi. Hildwein, Piazza Cavana: via del Pesce N. 5; dalle 2 alle 3. 2829

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

CERCANSI servitù, cuoche, cameriere. Agenzia Piazza Barriera vecchia 5, I.

GIUSTO cerco presso buona famiglia. Offerte sub «Famiglia» al Piccolo. 5284

SACCHETTI, paletoncini signora 4.50, 5.50, 6.50, 7.50, 8.50, 10.50. Jess, Barriera 15. 5304

SOPRABITI uomo 8.50, 10.50, 12.50, 14.50, Jess, Barriera 15. 5304

CERCO lavoro camicie, mutande ed altri lavori. Riborgo 35, I piano 3089

PITTORE assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 3114

PELLICCIAIO eseguisce qualunque lavoro riduzioni, prezzi miti. Chiozza 16, primo. 3102

PIANINI, pianoforti. Noleggio e vendita anche rare. Chiozza 8, II. 3096

ISTANZE, suppliche, lettere qualunque affare. Agenzia servitù, Piazza Barriera vecchia N. 5. 5282

MECCANICO chauffeur abilissimo raccomandasi per riparazioni di automobili e motori. Per ordinazioni si prega gentilmente rivolgersi a Franz Hubl, via Fontanone N. 4, portinaio 3175

RAMMENDANSI perfettamente tappeti turchi e persiani: eseguisconsi pure solamente frangie. Indirizzo Piccolo 3196

RACCOMANDASI brava stiratrice a lucido prezzi convenienti. Via Gioachino Rossini 10, IV. 3143

FAMIGLIA tedesca di cuore prenderebbe creaturina a costo. Indirizzo Piccolo. 3152

CERCO distinta dama di compagnia, diverse bonnes, istitutrici. Primaria Agenzia Wranitzky, via Nuova 51. 5301

CUOCHE, cameriere, domestiche, bonnes tedesche trovano prontamente posti distinti per Trieste e per fuori. Autorizzata Agenzia «Fides», Via Machiavelli 18. 9996

CUOCHE semplici, domestiche, cercansi prontamente. Agenzia Zeidler, via Nicolò Machiavelli 7. 3192

ELEGANTISSIMA sarta confeziona vestiti ultima novità, splendidi giornali, raccomandasi signore. Indirizzo Piccolo 3203

PICCOLA famiglia offre buonissimo costo famigliare a piccola società. Indirizzo al Piccolo. 3074

DISTINTA piccola famiglia prenderebbe costo ragazzo studente. Indirizzo Piccolo. 2962

VIOLINI, mandolini, chitarre assume riparazioni Pasqualotti, premiato lavoratorio. Acquedotto 22. 2509

DOMANDATE sempre Tintura Stomatica del farmacista Piccoli Lubiana. Rifiutate imitazioni dannose alla salute. Commissioni verso rivalsa.

ARTICOLI igienici (originali francesi) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10: spedizione ovunque. Gal. Trieste, Corso 4. 3146

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 21 settembre alle 9

Chiffonier, sgabelli, tavoli, sedie, sofà in stoffa e poltrone, specchiera, quadri diversi, orologio regolatore a pesi, vestiti e biancheria usati, paravento, lettiera completa con susta e materasso di lana.

Satin colorato, battiste, seta colorata, percalli, grembiali, sottane, camicie bianche e colorate da uomo, mantelli, sacchetti per signora, manicotti, boà, coperte imbottite, tappeti, maglie, blouses da signora, calze, guanti, cuffie per bambini, astucci da lavoro e per guanti, pezzi di ricamo, fazzoletti, tovaglie bianche e colorate